

Autism Ace

# MANUALE DELLE ATTIVITÀ



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto Numero: 2023-1-IT03-KA220-YOU-000155214

# Introduzione al Manuale delle Attività

Questo manuale delle attività è stato sviluppato per aiutare gli operatori giovanili a fornire differenti metodi per aiutare i giovani con spettro autistico in cerca di lavoro a sviluppare le proprie capacità.

Contiene attività pratiche per facilitare l'assistenza nella ricerca del lavoro, mirando a diversi aspetti del processo, dalla predisposizione del materiale per presentare la propria candidatura all'esercitazione delle capacità di problem solving.

L'obiettivo è quello di rendere questo manuale delle attività semplice e diretto, trattando tutti gli elementi del processo di ricerca del lavoro. Le attività forniscono il supporto ai giovani con spettro autistico a identificare i loro punti di forza e capacità in modo da utilizzarli nella ricerca di un lavoro.

Fondamentalmente, la barriera più grande che i giovani con spettro autistico si trovano ad affrontare è che vivono in un mondo non costruito per loro. Fornendo loro il modo per comprendere la descrizione del lavoro, come candidarsi e come gestire i colloqui, gli operatori giovanili contribuiscono a ridurre l'impatto contro queste barriere.

Non si tratta di esercizi vincolanti ed è importante adattarli al gruppo con cui si lavora. È necessario che gli operatori giovanili parlino con i futuri candidati con spettro autistico e chiedano loro quali sono le loro ambizioni, le loro preoccupazioni e i loro interessi nella ricerca del lavoro. Gli operatori giovanili devono lasciarsi guidare nel proprio lavoro dai futuri candidati e coinvolgerli in tutte le decisioni.

Gli operatori giovanili devono ricordare che ogni giovane con spettro autistico è unico, ognuno ha le proprie necessità e i propri punti di forza, quindi è sempre importante essere flessibili nei confronti delle loro esigenze.

A young woman with curly hair is looking upwards and to the right with a thoughtful expression. The background is a whiteboard covered with several colorful sticky notes in shades of yellow, orange, pink, and green. The text "PENSIERO CRITICO" is overlaid in the center of the image.

# **PENSIERO CRITICO**

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Gioco di ruolo per il colloquio di lavoro

I giovani con spettro autistico si esercitano in giochi di ruolo che simulano colloqui di lavoro, sia come intervistatori che come candidati. L'attività ha lo scopo di sviluppare il pensiero critico navigando attraverso diversi scenari e tenendo conto di più punti di vista.

## Obiettivi di apprendimento



**Giochi di ruolo strutturati:** Molti giovani con spettro autistico danno il meglio di loro in ambienti strutturati e interattivi dove le loro esigenze sono chiare, la qual cosa li aiuta a capire la procedura e la sequenza delle azioni da compiere in un processo, in modo da potersi concentrare sugli aspetti del pensiero critico.



**Filmati:** I giovani con spettro autistico hanno una forte capacità di apprendimento visivo. È possibile esaminare i diversi schemi di intervista, considerare l'impatto delle varie risposte e sviluppare la capacità di pensiero critico attraverso l'osservazione degli approcci più appropriati nei diversi contesti.



**Feed-back tra pari:** Ricevendo un feedback, i giovani con spettro autistico possono identificare le proprie aree di miglioramento e ipotizzare alternative per gestire i diversi scenari di colloquio.

## Materiale necessario

Esempi di descrizione  
del lavoro

CV e  
Lettera di presentazione

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Gioco di ruolo per il colloquio di lavoro

## Teoria metodologica

I colloqui sono stressanti e possono provocare stati d'ansia. Questa attività vuole aiutare i giovani con spettro autistico a prepararsi per i colloqui e a prendere dimestichezza con il processo del colloquio. Guidando i candidati autistici attraverso il processo del colloquio e facendo fare loro pratica sia come candidati che come intervistatori, questa attività offre loro un modo pratico per migliorare le loro capacità di colloquio. L'inserimento di elementi di peer review e di assistenza tra pari aiuterà inoltre i candidati autistici a sviluppare le loro capacità di comunicazione e di lavoro di squadra. Questo viene completato da un approccio basato sui punti di forza che promuove lo stile di apprendimento individuale attraverso:

**Giochi di ruolo strutturati:** Molti giovani con spettro autistico danno il meglio di loro in ambienti strutturati e interattivi dove le loro esigenze sono chiare, la qual cosa li aiuta a capire la procedura e la sequenza delle azioni da compiere in un processo, in modo da potersi concentrare sugli aspetti del pensiero critico.

**Filmati:** I giovani con spettro autistico hanno una forte capacità di apprendimento visivo. È possibile esaminare i diversi schemi di intervista, considerare l'impatto delle varie risposte e sviluppare la capacità di pensiero critico attraverso l'osservazione degli approcci più appropriati nei diversi contesti.

**Feedback tra pari:** Ricevendo un feedback, i giovani con spettro autistico possono identificare le proprie aree di miglioramento e ipotizzare alternative per gestire i diversi scenari di colloquio.

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Gioco di ruolo per il colloquio di lavoro

## Fasi

1. Fornire materiale di ausilio a ciascun partecipante. Ad esempio, un elenco di domande comuni nei colloqui di lavoro.
2. Dividere i partecipanti in gruppi di 2
3. Assegnare a ciascun partecipante un ruolo: intervistatore o candidato.
4. Specificare quali siano gli obiettivi di ciascun ruolo.
5. Iniziare il gioco di ruolo
6. Prevedere un periodo di tempo per consentire a entrambe le parti di fornire un feedback all'altra.
7. Invertire i ruoli: la persona che era il candidato deve assumere il ruolo di intervistatore e viceversa.

## Valutazione

- I partecipanti erano sicuri di aver compreso il compito assegnato?
- I partecipanti hanno compreso il ruolo dell'intervistatore e del candidato?
- I partecipanti si sono sentiti in grado di affrontare attivamente il compito assegnato?
- I partecipanti si sentono più preparati a sostenere un colloquio?
- I partecipanti hanno qualche suggerimento su come ottimizzare l'attività?

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Sequenza degli scenari di lavoro

I giovani con spettro autistico dovranno mettere in ordine sequenze di immagini relative a scenari di lavoro. L'obiettivo è quello di migliorare le capacità di pensiero critico organizzando e comprendendo le fasi legate alle situazioni lavorative.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ I giovani con spettro autistico svilupperanno la capacità di applicare le loro competenze sul lavoro da svolgere.
- ✓ I giovani con spettro autistico svilupperanno una migliore conoscenza del percorso di carriera scelto.
- ✓ Impareranno a conoscere il linguaggio comunemente usato per descrivere le mansioni relative al lavoro da svolgere.
- ✓ Svolgendo l'attività i giovani con spettro autistico svilupperanno le loro capacità comunicative, organizzative e di pensiero critico.

## Materiale necessario

Smartphone o  
PC portatile

Presentazione

Connessione Internet

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Sequenza degli scenari di lavoro

## Teoria metodologica

La sequenza degli scenari di lavoro permette ai partecipanti di conoscere le mansioni relative al percorso di carriera scelto. Questo aiuta i giovani con spettro autistico a informarsi sulle mansioni e su come applicare le proprie capacità per soddisfarle. Attraverso la realizzazione di una storia per immagini relativa a uno scenario lavorativo, i partecipanti saranno in grado di identificare, analizzare e proporre soluzioni per svolgere il lavoro. La partecipazione a queste attività consente ai giovani con spettro autistico di collegare la teoria con la realtà del lavoro da svolgere, aiutandoli a comprendere meglio un ruolo specifico e a ridurre l'ansia per il lavoro. L'attività è completata da un approccio basato sui punti di forza che supporta lo schema di apprendimento individuale:

**Apprendimento visivo:** I supporti per immagini sono orientati ai punti di forza dell'apprendimento visivo spesso associati all'autismo. Questo approccio aiuta le persone a elaborare le informazioni in modo più semplice.

**Apprendimento strutturato:** La natura strutturata della narrazione per immagini fornisce un quadro chiaro per la comprensione e l'organizzazione delle informazioni, favorendo il pensiero logico e l'analisi delle mansioni.

**Prevedibilità e routine:** Molti giovani con spettro autistico trovano sicurezza nella routine e nella prevedibilità. Questa attività tratta la routine come sequenza strutturata di eventi per creare un ambiente di apprendimento familiare e rassicurante.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Sequenza degli scenari di lavoro

## Fasi

1. Fornire ai partecipanti un elenco di mansioni
2. Chiedere ai partecipanti da quali mansioni desiderano iniziare
3. Fornire supporto ai partecipanti nell'identificazione delle mansioni, se necessario.
4. Aiutare i partecipanti a ordinare le mansioni in modo logico.
5. Se i partecipanti si sentono a proprio agio, dare loro l'opportunità di spiegarvi la loro sequenza
6. Invitare i partecipanti a presentare la loro sequenza al resto del gruppo. Ricordate ai partecipanti che si tratta di un'attività facoltativa e che non hanno l'obbligo di presentarla se non si sentono a proprio agio.

## Valutazione

- Ogni partecipante ha avuto l'opportunità di partecipare all'attività?
- I partecipanti erano sicuri di aver compreso il compito assegnato?
- Quali problemi hanno riscontrato i partecipanti nello svolgimento dell'attività? Come si possono affrontare?
- L'operatore giovanile ritiene di aver compreso appieno gli interessi professionali dei partecipanti?
- I partecipanti hanno compreso la relazione tra le loro competenze e il modo in cui possono essere utilizzate per svolgere le mansioni nel lavoro?

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Classificazione dei ruoli professionali

L'attività "Classificazione dei ruoli professionali" è finalizzata ad aiutare i giovani con spettro autistico in cerca di lavoro a comprendere i vari ruoli professionali, le responsabilità e le competenze richieste per le diverse figure professionali. Classificando i diversi ruoli professionali, i partecipanti comprenderanno meglio quali ruoli sono in linea con i loro interessi e i loro punti di forza. Questa attività incoraggia il pensiero critico, l'organizzazione e la consapevolezza di sé.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Identificare e comprendere i diversi ruoli professionali e le relative responsabilità.
- ✓ Sviluppare le competenze organizzative e di classificazione.
- ✓ Riconoscere gli interessi e i punti di forza personali in relazione ai ruoli professionali.
- ✓ Rafforzare la consapevolezza di sé, le capacità decisionali e di pensiero critico.

## Materiale necessario

Schede dei ruoli professionali

Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca

Buste di grandi dimensioni

Penne

Foglietti adesivi

Evidenziatori

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Classificazione dei ruoli professionali

## Teoria metodologica

L'attività coinvolge i partecipanti in un esercizio pratico di classificazione dei ruoli professionali in categorie predefinite. Classificando e discutendo i vari ruoli professionali, i partecipanti capiranno meglio quali ruoli siano in linea con i loro interessi e punti di forza. Gli operatori giovanili supportano i giovani con spettro autistico durante il processo, incoraggiando la discussione, la riflessione e la riclassificazione, per una maggiore comprensione e autoconsapevolezza da parte loro.

L'attività è interattiva e ha la funzione di incoraggiare la riflessione, il pensiero critico, le competenze organizzative e l'autoconsapevolezza.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Classificazione dei ruoli professionali

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza dell'attività.
2. Distribuire le schede dei ruoli professionali e i vassoi/buste di classificazione.
3. Descrivere le categorie e i tipi di ruoli professionali all'interno di ciascuna di esse.
4. I partecipanti classificano le schede dei ruoli professionali secondo le categorie ritenute più opportune.
5. I partecipanti scrivono e discutono quali ruoli professionali sono di loro interesse e perché.
6. I partecipanti riclassificano i ruoli professionali in base a criteri diversi (ad esempio competenze richieste, lavoro in un luogo chiuso o all'aperto).
7. Discutere la riclassificazione, riassumere i risultati principali e sollecitare ulteriori analisi.

## Valutazione

- Osservare l'impegno e la partecipazione dei partecipanti.
- Valutare l'accuratezza e il ragionamento alla base della classificazione dei ruoli professionali.
- Esaminare le considerazioni e le valutazioni scritte dai partecipanti.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la percezione.
- Raccogliere i moduli relativi al feedback dei partecipanti riguardo all'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Analisi degli annunci di lavoro

L'attività "Analisi degli annunci di lavoro" ha lo scopo di aiutare i giovani con spettro autistico a comprendere e analizzare la struttura e il contenuto degli annunci di lavoro. I giovani con spettro autistico impareranno a identificare gli elementi chiave quali i profili professionali, le responsabilità, le competenze richieste e le conoscenze. Questa attività è pensata per migliorare la loro capacità di valutare la propria idoneità al lavoro e migliorare la loro abilità nel presentare domande di lavoro.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Identificare gli elementi chiave degli annunci di lavoro.
- ✓ Sviluppare le capacità di valutare l'idoneità al lavoro sulla base dei propri punti di forza e interessi.
- ✓ Migliorare il pensiero critico e le capacità di comprensione.
- ✓ Migliorare la propria consapevolezza nell'orientarsi e interpretare le informazioni del mercato del lavoro.

## Materiale necessario

Stampa di annunci di lavoro di vari profili professionali e aziende

Evidenziatori di diversi colori

Pennarelli

Penne

Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca

Foglietti adesivi

Timer o orologio

Esempi di curriculum e lettere di presentazione

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Analisi degli annunci di lavoro

## Teoria metodologica

I giovani con spettro autistico lavoreranno individualmente e in gruppo per analizzare annunci di lavoro reali. L'operatore giovanile spiegherà innanzitutto gli elementi chiave degli annunci di lavoro, tra cui i nomi dei profili professionali, le responsabilità, le competenze e le conoscenze. Ogni giovane con spettro autistico riceverà vari annunci di lavoro per evidenziare e classificare le informazioni più importanti. Si possono usare evidenziatori di colori diversi per differenziare i nomi dei profili professionali, responsabilità, competenze e conoscenze. Dopo l'attività iniziale di evidenziazione, i giovani con spettro autistico si confronteranno in discussioni di gruppo per condividere quanto scoperto e discutere di ciò che questi dati rivelano sui diversi profili professionali e sulla idoneità dei profili per loro.

I giovani con spettro autistico rifletteranno poi su quali sono i profili professionali di maggiore interesse per loro e perché, tenendo in considerazione i loro punti di forza e i loro interessi. Le riflessioni saranno annotate e condivise nel corso di una discussione successiva. Per rafforzare gli obiettivi di apprendimento, saranno forniti esempi di CV e lettere di presentazione e i giovani con spettro autistico saranno incoraggiati a legare la loro comprensione degli annunci di lavoro alla creazione di documenti di candidatura efficaci. L'operatore giovanile riepilogherà i punti più importanti e fornirà ulteriori informazioni per un successivo approfondimento.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Analisi degli annunci di lavoro

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza dell'analisi degli annunci di lavoro.
2. Distribuire ai partecipanti le stampe degli annunci di lavoro e i materiali.
3. Analizzare gli elementi chiave di un annuncio di lavoro (nomi dei profili professionali, responsabilità, competenze, conoscenze).
4. I partecipanti evidenziano gli elementi chiave degli annunci di lavoro utilizzando colori diversi per ogni componente.
5. Esaminare gli elementi evidenziati e ciò che indicano del profilo professionale.
6. I partecipanti scrivono quali profili professionali sono di loro interesse e perché, tenendo conto dei loro punti di forza e interessi.
7. Riepilogare i punti più importanti e invitare i partecipanti a mettere in pratica queste tecniche nella loro ricerca di lavoro.

## Valutazione

- Osservare l'impegno e la partecipazione dei partecipanti nel corso dell'attività.
- Valutare l'accuratezza e la completezza degli annunci di lavoro evidenziati.
- Esaminare le riflessioni e le analisi riportate per iscritto dai partecipanti.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e il recepimento delle informazioni acquisite.
- Raccogliere i moduli di feedback dei partecipanti riguardo all'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# La lavagna dei desideri - Vision board

L'obiettivo principale di questa attività è quello di stimolare la creatività dei giovani con spettro autistico, aiutandoli a determinare i loro obiettivi per il futuro utilizzando una lavagna dei desideri (Vision board). I giovani con spettro autistico potranno dire chi sono e cosa desiderano e riflettere sulle proprie aspirazioni e su ciò che è necessario per realizzare i propri sogni.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Stimolare la creatività e la autoespressione
- ✓ Sviluppare la capacità di fissare obiettivi
- ✓ Incoraggiare una riflessione approfondita sulle aspirazioni personali

## Materiale necessario

Cartelloni per poster

Bacheca di sughero

Riviste

Giornali

Immagini stampate

Forbici

Colla

Evidenziatori

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# La lavagna dei desideri - Vision board

## Teoria metodologica

La metodologia di questa attività integra diverse teorie e approcci formativi adattati alle esigenze di apprendimento dei giovani con spettro autistico. Il supporto visivo gioca un ruolo fondamentale nel rendere più concreti e comprensibili i concetti astratti. Utilizzando elementi visivi come immagini e disegni, i giovani con spettro autistico possono concettualizzare meglio i loro obiettivi e le loro aspirazioni. Questo approccio visivo aiuta a ridurre il divario tra l'immaginazione e la pianificazione della vita reale.

Il pensiero critico viene stimolato in quanto i giovani con spettro autistico sono spinti ad analizzare i loro desideri personali e i loro progetti futuri, richiedendo loro di impegnarsi in una riflessione profonda e in un processo decisionale. L'attività promuove l'apprendimento individuale consentendo a ogni partecipante di lavorare in modo indipendente, favorendo un senso di autonomia e di responsabilità personale. L'apprendimento basato sui task è integrato attraverso la creazione pratica della lavagna dei desideri, che impegna i giovani con spettro autistico in un compito specifico, orientato agli obiettivi, che richiede pianificazione, creatività ed esecuzione.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# La lavagna dei desideri - Vision board

## Fasi

1. Introdurre il concetto di lavagna dei desideri e spiegarne lo scopo.
2. Fornire il materiale e permettere ai partecipanti di scegliere immagini e parole che rappresentino i loro obiettivi e le loro aspirazioni.
3. I partecipanti ritagliano e dispongono le immagini e le parole selezionate sulle loro lavagne.
4. Incoraggiare i partecipanti a decorare le loro lavagne in modo creativo.
5. Lasciare il tempo a ciascun partecipante di presentare la propria lavagna al gruppo, spiegando le proprie scelte.

## Valutazione

- Osservare la creatività e l'impegno dimostrato nel realizzare le loro lavagne dei desideri.
- Valutare la capacità dei partecipanti di illustrare i propri obiettivi e le proprie aspirazioni durante le presentazioni.
- Raccogliere il feedback dei partecipanti su come l'attività li ha aiutati a riflettere sul loro futuro.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Quiz sull'indagine del mondo del lavoro

Il “quiz a premi sull'indagine del mondo del lavoro” è stato ideato per fornire ai giovani con spettro autistico informazioni rilevanti sui vari profili professionali. L'attività prevede che i giovani con spettro autistico rispondano a domande relative a vari scenari lavorativi, professioni e aziende. Questo gioco divertente e competitivo permette di acquisire informazioni sui vari profili professionali in modo piacevole.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Accrescere le conoscenze sui vari profili professionali e sulle aziende.
- ✓ Sviluppare il pensiero critico e la capacità di prendere decisioni rapidamente
- ✓ Promuovere il lavoro di squadra e lo spirito competitivo

## Materiale necessario

Carte delle domande

Tabellone

Pulsanti

Evidenziatori

Campanelle

Piccoli premi

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Quiz sull'indagine del mondo del lavoro

## Teoria metodologica

Il “quiz a premi sull'indagine del mondo del lavoro” utilizza un approccio di apprendimento basato sul gioco che trasforma il processo di apprendimento in un'esperienza coinvolgente e piacevole. Questo metodo sfrutta l'entusiasmo e la motivazione generati dalla competizione per facilitare l'apprendimento. I giovani con spettro autistico sono in grado di memorizzare le informazioni e di sviluppare capacità di pensiero critico quando sono attivamente coinvolti in un'attività dinamica e interattiva.

Anche l'apprendimento differenziato è una componente chiave in quanto permette all'operatore giovanile di adattare le domande ai vari livelli di comprensione e di interesse. In questo modo si garantisce che tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro livello iniziale di conoscenza o di competenza, possano trarre vantaggio dall'attività e sentirsi inclusi nel processo di apprendimento.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Quiz sull'indagine del mondo del lavoro

## Fasi

1. Dividere i partecipanti in squadre e spiegare le regole del quiz.
2. Proporre alternativamente le domande alle squadre, consentendo loro di confrontarsi e di spingere il pulsante per fornire la risposta.
3. Tenere il punteggio delle risposte corrette e fornire un feedback immediato con le spiegazioni.
4. Includere un giro di domande rapide per aumentare l'entusiasmo.
5. Annunciare la squadra vincitrice e distribuire i premi.

## Valutazione

- Tenere traccia del numero di risposte corrette per controllare le conoscenze apprese.
- Osservare il lavoro di squadra e la comunicazione durante il gioco.
- Raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto al piacere e al valore educativo dell'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Mappe mentali

L'obiettivo di questa attività è di presentare ai giovani con spettro autistico il sistema di Mappe Mentali (Mind Mapping). Questo li aiuterà a organizzare i loro pensieri e a fare brainstorming di idee. In questo modo, potranno migliorare la memoria e la concentrazione, collegando idee correlate e individuando schemi concettuali. Verranno presentati diversi metodi attraverso i quali i giovani con spettro autistico potranno rappresentare visivamente le loro idee, sia su carta che utilizzando piattaforme online. I giovani con spettro autistico saranno incoraggiati a creare le proprie mappe mentali in gruppo. Attraverso la discussione aperta e la presentazione delle mappe mentali, i giovani con spettro autistico svilupperanno anche le loro capacità creative e di pensiero critico.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Chiarire idee e collegamenti complessi attraverso la rappresentazione visiva.
- ✓ Migliorare la concentrazione e la memoria, grazie all'organizzazione visiva di pensieri e idee.
- ✓ Stimolare il pensiero creativo e la capacità di risolvere i problemi
- ✓ Fornire un approccio strutturato e sistematico per il pensiero critico.
- ✓ Fornire ai partecipanti competenze digitali

## Materiale necessario

Fogli

Evidenziatori

Matite

Foglietti adesivi

Laptop/Computer

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Mappe mentali

## Teoria metodologica

Per adattare questa attività alle esigenze e alle preferenze dei giovani con spettro autistico in cerca di lavoro, nonché per ottimizzare i risultati dell'apprendimento, si deve applicare una metodologia particolare, che si articola in tre parti principali:

- 1. Apprendimento di gruppo:** Attraverso l'impegno dei giovani con spettro autistico in un'attività di apprendimento di gruppo, essi possono essere più liberi e incoraggiati a scambiare idee e a creare dialoghi produttivi. Inoltre, possono sviluppare il pensiero critico e diversi metodi e modi per esprimere i loro pensieri e le loro opinioni in un contesto di gruppo.
- 2. Imparare facendo:** Un approccio pratico permette ai giovani con spettro autistico ad impegnarsi in modo creativo e attivo nelle attività in classe, nonché ad essere introdotti ai metodi di educazione esperienziale, che sono adattati alle loro esigenze di apprendimento.
- 3. Coinvolgimento multisensoriale:** Parte cruciale dell'attività, in quanto i metodi di apprendimento con numerosi stimoli diversi aiutano i giovani con spettro autistico a essere attivi e a partecipare a un processo di apprendimento inclusivo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Mappe mentali

## Fasi

1. Breve introduzione al Mind Mapping e presentazione dei suoi vantaggi e utilizzi.
2. Presentazione di esempi di Mind Mapping, su carta o su piattaforme come MindMeister.
3. Dividere i partecipanti in gruppi (4 per squadra).
4. Lasciare che ogni gruppo realizzi su carta una bozza di mappa mentale relativa a diverse attività quotidiane. Ad esempio, come studiare o come mangiare sano.
5. Discutere con il coordinatore e ricevere feedback
6. Visualizzazione digitale delle mappe mentali, utilizzando la piattaforma MindMeister.
7. Presentazione delle mappe mentali agli altri gruppi
8. Discussione aperta, scambio di idee e punti di vista diversi
9. Modificare le mappe mentali in base ai feedback ricevuti durante la discussione.
10. Pubblicare le mappe mentali

## Valutazione

- Osservare il lavoro di squadra e la creatività delle mappe mentali
- Osservare lo sviluppo delle competenze digitali dei giovani con spettro autistico
- Fare un report delle reazioni e dell'impatto delle mappe mentali pubblicate
- Raccogliere feedback dai partecipanti

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Detective delle fallacie logiche

L'attività "Detective delle fallacie logiche" introduce i giovani con spettro autistico alle fallacie logiche più comuni, come l'uomo di paglia, l'appello all'autorità e il pendio scivoloso, attraverso degli esempi. I giovani con spettro autistico agiscono poi come "detective" per identificare queste fallacie in una serie di scenari comunicativi, quali discorsi, pubblicità e post sui social media. L'obiettivo è quello di sviluppare il pensiero critico attraverso la comprensione e il riconoscimento dei ragionamenti fallaci.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sviluppare le capacità di ragionamento logico
- ✓ Sviluppare le capacità di comunicazione
- ✓ Sviluppare le capacità di pensiero critico
- ✓ Imparare a valutare le diverse argomentazioni

## Materiale necessario

Schede

Fogli

Penne

Evidenziatori

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Detective delle fallacie logiche

## Teoria metodologica

Per garantire l'efficacia e l'effetto di questa attività, è stata seguita una metodologia particolare per la sua progettazione. Tale metodologia può essere riassunta nei seguenti punti:

1. **Analisi logica:** L'acquisizione di capacità di analisi logica migliora il pensiero critico e le capacità analitiche dei partecipanti.
2. **Osservazione critica:** Capacità di osservare in modo critico, formulare giudizi e valutare argomenti della vita quotidiana.
3. **Apprendimento interattivo:** L'interazione consente ai partecipanti di strutturare le proprie argomentazioni e di promuovere la comunicazione e il dialogo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Detective delle fallacie logiche

## Fasi

1. Breve descrizione dell'attività
2. Presentazione dei tipi più comuni di fallacie logiche, come l'uomo di paglia o il pendio scivoloso.
3. Dividere i partecipanti in gruppi di 4 persone
4. Distribuire a ogni gruppo delle schede che presentano commenti tratti dai social media.
5. Lasciare che i partecipanti discutano nei loro gruppi e individuino le fallacie logiche.
6. Ogni gruppo presenta i propri risultati e giustifica le proprie opinioni.
7. Facilitare lo scambio di idee tra i partecipanti e i feedback.

## Valutazione

- Discussione e feedback
- Numero di fallacie logiche riscontrate
- Valutare il processo del pensiero e le presentazioni
- Influenza delle fallacie logiche sulle persone

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# Gruppi di discussione sui dilemmi etici

I gruppi di discussione sui dilemmi etici (Ethical Dilemma Discussion Circles) rappresentano un esercizio stimolante e coinvolgente, pensato per migliorare la capacità di affrontare le questioni etiche complesse sul posto di lavoro. Questa attività comporta la partecipazione a piccoli gruppi di discussione a rotazione per approfondire una serie di questioni etiche sul posto di lavoro. Attraverso la discussione collaborativa, i giovani con spettro autistico possono esaminare diverse prospettive e prendere decisioni su come affrontare queste situazioni difficili. Con il confronto da diversi punti di vista, l'esercizio tende ad sviluppare il pensiero etico, a migliorare la comunicazione sociale e a promuovere l'empatia.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Pensiero critico:** per sviluppare la capacità di esaminare e analizzare dilemmi etici complessi da più prospettive.
- ✓ **Comprensione etica:** per comprendere maggiormente l'etica sul posto di lavoro, inclusi principi quali l'integrità, la responsabilità e l'impatto delle decisioni sugli altri.
- ✓ **Processo decisionale:** imparare a prendere decisioni in modo equilibrato quando ci si trova di fronte a sfide etiche in un contesto professionale.

## Materiale necessario

Schede per la discussione  
(disponibili negli allegati)

Penne e fogli

Timer

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# Gruppi di discussione sui dilemmi etici

## Teoria metodologica

La metodologia dei gruppi di discussione sui dilemmi etici ha lo scopo di migliorare la capacità dei giovani con spettro autistico ad affrontare dilemmi etici complessi sul posto di lavoro attraverso discussioni organizzate e collaborative. Per promuovere il coinvolgimento attivo e una pluralità di prospettive, questo approccio si basa su piccoli gruppi che si alternano. I giovani con spettro autistico sviluppano la loro conoscenza dell'etica attraverso il dialogo, l'osservazione e l'interazione.

Le schede di discussione presentano ai giovani con spettro autistico dilemmi autentici, che facilitano l'apprendimento attraverso discussioni ed esperienze simulate. In generale, questa metodologia fornisce ai partecipanti le competenze necessarie per affrontare i dilemmi etici sul posto di lavoro con maggiore sicurezza e attenzione.

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# Gruppi di discussione sui dilemmi etici

## Fasi

1. Preparare il materiale necessario.
2. Dare il benvenuto ai partecipanti e illustrare gli obiettivi dell'attività.
3. Formare i piccoli gruppi iniziali
4. Iniziare il primo giro di discussione, dando a ogni gruppo un tempo prestabilito per discutere le proprie schede oralmente.
5. Invitare i partecipanti a considerare più prospettive e a documentare i punti principali e le conclusioni.
6. Chiedere ai partecipanti di ruotare per formare nuovi gruppi, in modo da avere un mix di membri provenienti dai diversi gruppi iniziali.
7. Invitare i partecipanti a riflettere su ciò che hanno appreso e su come possono applicarlo sul posto di lavoro.
8. Valutare i feedback e le osservazioni per stabilire l'efficacia dell'esercizio.
9. Fornire ai partecipanti un riepilogo dei punti chiave e di eventuali risorse aggiuntive in materia di processi decisionali etici.

## Valutazione

- Moduli di feedback
- Report dei gruppi
- Sessioni di follow-up
- Brainstorming

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Quale lavoro è adatto a me?

In questa attività i giovani con spettro autistico si confrontano a coppie. Si alternano ponendosi reciprocamente una serie di domande standard per indagare sui loro profili personali e su come questi aspetti potrebbero essere adattati a potenziali professioni. Le domande includono l'identificazione di passioni e hobby che potrebbero essere sfruttati nell'ambito della professione, il racconto di materie scolastiche significative, l'esame delle conoscenze acquisite, la scelta di lavorare in modo indipendente o in gruppo, la valutazione degli ambienti di lavoro preferiti, l'esame degli stili di comunicazione e la riflessione sulle esigenze sensoriali per ottenere condizioni ottimali sul posto di lavoro. L'obiettivo di questo dialogo articolato è identificare potenziali percorsi di carriera che siano coerenti con gli interessi, le attitudini e le preferenze lavorative dei partecipanti.

## Obiettivi di apprendimento

- ✔ **Capacità di comunicazione e collaborazione** - per scambiare idee e riflessioni per esplorare e suggerire potenziali tipi di impiego in base al proprio profilo personale.
- ✔ **Capacità di problem solving** - per identificare potenziali percorsi di carriera in linea con i propri interessi e le proprie competenze, considerando i diversi scenari e le sfide che si possono incontrare.
- ✔ **Consapevolezza di sé** - per sviluppare la capacità di definire piani di carriera perseguibili riassumendo le considerazioni acquisite durante l'attività, comprese quelle relative alle preferenze per l'ambiente di lavoro e alle esigenze di comunicazione.

## Materiale necessario

Penne e fogli

Timer (opzionale)

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Quale lavoro è adatto a me?

## Teoria metodologica

L'approccio generale di “Che tipo di lavoro si adatta a me?” ha lo scopo di aiutare i giovani con spettro autistico a effettuare una valutazione introspettiva dei loro profili personali in relazione ai potenziali percorsi di carriera. Questa attività si basa sulla teoria dell'apprendimento costruttivo, che promuove l'apprendimento attivo e lo sviluppo di contenuti attraverso interazioni ed esperienze personali. Spinge i partecipanti a esplorare i propri interessi, punti di forza e preferenze.

I giovani con spettro autistico devono rispondere a una serie di domande articolate che hanno lo scopo di rivelare i loro fattori critici, tra cui gli ambienti di lavoro preferiti, le competenze, gli stili di lavoro preferiti, le materie in cui hanno brillato a scuola e gli interessi che potrebbero potenzialmente aprire la strada a una carriera. Inoltre, i giovani con spettro autistico tengono conto delle loro esigenze sensoriali e dei loro modelli di comunicazione per assicurare una completa valutazione dei fattori che contribuiscono alla soddisfazione e al successo della loro carriera.

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Quale lavoro è adatto a me?

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e la struttura dell'attività.
2. Dividere i partecipanti in coppie. Favorire la diversità degli accoppiamenti per permettere di avere prospettive e approfondimenti diversi.
3. Lasciare che i partecipanti discutano gli argomenti in coppia.
4. Stimolare le risposte aperte e le discussioni dettagliate per esplorare le sfumature delle preferenze e delle esperienze.
5. Riepilogare le conclusioni chiave e i punti di apprendimento dell'attività.
6. Ringraziare i partecipanti e incoraggiarli a continuare a esplorare e sviluppare i loro percorsi di carriera sulla base delle conoscenze acquisite.

## Valutazione

- Moduli di feedback
- Sessioni di follow-up
- Brainstorming



**PROBLEM  
SOLVING**

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Gioco strategico per la ricerca del lavoro

I giovani con spettro autistico partecipano a un gioco in cui si cimentano in vari scenari di ricerca di lavoro, decidono a quale lavoro candidarsi, gestiscono in modo efficace il proprio tempo e le proprie risorse e superano gli ostacoli che si presentano lungo il percorso.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare le capacità di pensiero critico e di problem solving.
- ✓ Migliorare la collaborazione e la comunicazione all'interno dei team.
- ✓ Adottare strategie di problem solving in scenari realistici.

## Materiale necessario

Pennarelli

Lavagna

Timer

Moduli di feedback

Cartoncini con i  
possibili problemi

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Gioco strategico per la ricerca del lavoro

## Teoria metodologica

Nel “Gioco strategico per la ricerca del lavoro” vengono applicate due strategie di base per l'apprendimento: la risoluzione collettiva dei problemi e l'apprendimento esperienziale. I giovani con spettro autistico vengono divisi in gruppi per affrontare insieme le difficoltà di problem solving, favorendo così l'utilizzo di diversi punti di vista e di diverse abilità. Questa strategia di squadra migliora la comunicazione e motiva la creazione di idee che a volte sono più efficaci di quelle prodotte individualmente.

Questa attività prevede che i giovani con spettro autistico interagiscano direttamente con le situazioni del contesto lavorativo. Questo approccio pratico garantisce un apprendimento attivo e mirato, consentendo agli studenti di applicare facilmente i concetti teorici. Grazie all'esperienza di apprendimento stimolante, i giovani con spettro autistico apprendono e memorizzano meglio le conoscenze.

Questi approcci creano un ambiente di apprendimento dinamico in cui i giovani con spettro autistico migliorano rapidamente le loro capacità di problem-solving e di lavoro di squadra. Questa strategia è efficace e pertinente, poiché prepara i giovani con spettro autistico alla risoluzione di problemi complessi in contesti lavorativi eterogenei e cooperativi.

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Gioco strategico per la ricerca del lavoro

## Fasi

1. Informare i giovani con spettro autistico sugli obiettivi della sessione e delineare la struttura delle attività.
2. Dividere i giovani con spettro autistico in piccoli gruppi, assicurando un mix eterogeneo di abilità e prospettive.
3. Distribuire i cartoncini con i possibili problemi a ciascun gruppo e lasciare il tempo necessario per la valutazione iniziale e la pianificazione.
4. Le squadre collaborano per sviluppare le soluzioni, utilizzando le lavagne per il supporto visivo e il brainstorming.
5. Ogni squadra presenta le proprie soluzioni. I colleghi e i facilitatori forniscono un feedback incentrato su creatività, praticità e lavoro di squadra.
6. Discutere di ciò che è stato appreso durante la sessione e di come queste abilità possano essere applicate nel contesto lavorativo.

## Valutazione

- Valutare l'efficacia delle tecniche di problem solving e la creatività delle soluzioni.
- Valutare la collaborazione di gruppo e l'efficacia della comunicazione.
- Raccogliere il feedback dei giocatori con spettro autistico tramite moduli per valutare l'impatto della sessione e identificare le aree di miglioramento.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Esperimento sociale

L'attività “Esperimento sociale” è stato progettato per aiutare i giovani lavoratori con spettro autistico a comprendere e gestire le interazioni sociali in un ambiente di lavoro. Attraverso esperimenti sociali guidati, i giovani con spettro autistico si cimenteranno in vari scenari sociali per esercitare le capacità di comunicazione, collaborazione e problem-solving.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare l'interazione sociale e le capacità di comunicazione.
- ✓ Sviluppare strategie per una collaborazione efficace sul posto di lavoro.
- ✓ Migliorare le capacità di problem solving nel contesto lavorativo.
- ✓ Aumentare la fiducia e la consapevolezza di sé nelle situazioni sociali.

## Materiale necessario

Carte degli scenari

Timer

Penne

Moduli di feedback

Lavagna

Note adesive

Pennarelli

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Esperimento sociale

## Teoria metodologica

I giovani con spettro autistico svolgeranno un'attività di gioco di ruolo basata su diversi scenari sociali sul posto di lavoro, presentati su cartoncini. Il facilitatore spiegherà l'importanza delle interazioni sociali sul posto di lavoro e fornirà una panoramica degli scenari. I giovani con spettro autistico saranno divisi in piccoli gruppi, a ciascuno dei quali sarà assegnato uno scenario diverso da affrontare. Dopo l'attività di gioco di ruolo, i gruppi discuteranno le loro esperienze, concentrandosi su ciò che è andato bene e su ciò che potrebbe essere migliorato.

I facilitatori guideranno queste discussioni, offrendo spunti e strategie per migliorare le interazioni sociali. I giovani con spettro autistico rifletteranno sulle loro esperienze e anoteranno i punti chiave. L'attività si concluderà con una discussione di gruppo per consolidare l'apprendimento e fornire informazioni aggiuntive per un ulteriore sviluppo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Esperimento sociale

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza dell'attività di esperimento sociale.
2. Distribuire ai partecipanti le carte dei diversi scenari sociali ed i materiali.
3. Rivedere gli aspetti fondamentali dell'interazione e della comunicazione sociale efficace.
4. I partecipanti riproducono gli scenari in piccoli gruppi.
5. Discutere le esperienze e mettere in evidenza le strategie di successo.
6. I partecipanti scrivono i punti chiave e le aree da migliorare.
7. Riassumere i punti chiave e fornire informazioni aggiuntive per un ulteriore sviluppo.

## Valutazione

- Osservare l'impegno e la partecipazione dei partecipanti durante l'attività.
- Valutare l'efficacia della comunicazione e del problem solving durante il gioco di ruolo.
- Esaminare le riflessioni e le valutazioni scritte dei partecipanti.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la memorizzazione.
- Raccogliere i moduli di feedback sull'attività compilati dai partecipanti.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Puzzle per la ricerca del lavoro

L'attività "Puzzle per la ricerca del lavoro" è progettata per aiutare i giovani con spettro autistico a comprendere il processo di ricerca del lavoro in modo coinvolgente e interattivo. I giovani con spettro autistico ricostruiranno le varie fasi della ricerca di un lavoro, come l'identificazione delle opportunità di lavoro, la predisposizione dei CV, la creazione delle lettere di presentazione e la pianificazione dei colloqui, per arrivare a una consapevolezza completa di come cercare con successo un impiego.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Comprendere le principali fasi del processo di ricerca del lavoro.
- ✓ Migliorare le competenze per la creazione del CV e della lettera di presentazione
- ✓ Migliorare la preparazione e la pratica per i colloqui.
- ✓ Aumentare la fiducia nell'affrontare il mercato del lavoro.

## Materiale necessario

Pezzi del puzzle del  
processo di ricerca del lavoro

Guida o dispense per  
la ricerca di lavoro

Template per il CV e per la  
lettera di presentazione

Lavagna

Note adesive

Timer

Pennarelli e penne

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Puzzle per la ricerca del lavoro

## Teoria metodologica

I giovani con spettro autistico lavoreranno in gruppo per comporre un puzzle per la ricerca di lavoro, in cui ogni pezzo rappresenta un aspetto diverso del processo stesso. I giovani con spettro autistico riceveranno quindi i pezzi del puzzle e lavoreranno insieme per posizionarli nell'ordine corretto. Durante il percorso, il facilitatore fornirà indicazioni e informazioni aggiuntive su ciascuna fase, compresi suggerimenti e best practice.

Dopo aver completato il puzzle, i giovani con spettro autistico discuteranno delle loro esperienze e delle loro intuizioni. Questa attività combina l'apprendimento visivo con esercizi pratici per aiutare i giovani con spettro autistico a comprendere le complessità della ricerca di lavoro in un ambiente interattivo e di supporto.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Puzzle per la ricerca del lavoro

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza del processo di ricerca del lavoro.
2. Distribuire i pezzi del puzzle e i materiali ai partecipanti.
3. Illustrare i punti chiave del processo di ricerca del lavoro.
4. I partecipanti lavorano in gruppi per assemblare il puzzle per la ricerca di lavoro.
5. Discutere del puzzle completato e di ciò che comporta ogni fase.
6. I partecipanti scrivono quali sono le fasi che ritengono più impegnative e perché.
7. Riassumere i punti chiave e fornire ulteriori risorse per un ulteriore sviluppo.

## Valutazione

- Osservare l'impegno e la partecipazione dei partecipanti durante l'attività.
- Valutare l'accuratezza e la completezza del puzzle per la ricerca di lavoro costruito.
- Analizzare le considerazioni e le valutazioni scritte dei partecipanti.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la memorizzazione.
- Raccogliere i moduli di feedback sull'attività compilati dai partecipanti.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Sfida per la domanda di lavoro

I giovani con spettro autistico affronteranno una simulazione di domanda di lavoro in cui verrà fornita una descrizione del lavoro e verrà richiesto di compilare un modulo di candidatura. Dovranno analizzare i requisiti del lavoro, identificare le proprie competenze ed esperienze e compilare di conseguenza il modulo di candidatura.

## Obiettivi di apprendimento

- ✔ Illustrare ai partecipanti i moduli di domanda di lavoro
- ✔ Sensibilizzare i partecipanti al linguaggio e alle frasi comunemente utilizzate nelle descrizioni delle mansioni.
- ✔ Supportare i partecipanti ad elaborare un approccio alla compilazione dei moduli di domanda di lavoro.
- ✔ Assistere i partecipanti nell'identificare e presentare le proprie competenze nelle candidature lavorative.

## Materiale necessario

Modulo di simulazione della domanda di lavoro

Un "formulario di frasi comuni"

Esempi di risposte alle domande di candidatura

Materiali per la scrittura

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Sfida per la domanda di lavoro

## Teoria metodologica

I giovani con spettro autistico saranno guidati nella compilazione e nella strutturazione di un modulo per la domanda di lavoro. Svilupperanno le loro capacità di identificare le informazioni chiave contenute nell'annuncio di lavoro, imparando a dimostrare al datore di lavoro di essere il miglior candidato per la posizione proposta. Ai giovani con spettro autistico verranno fornite istruzioni su tali moduli, sulle informazioni necessarie e su come persuadere i potenziali datori di lavoro; l'obiettivo è quello di migliorare le loro capacità di compilare i moduli in futuro. Un ambiente collaborativo con giovani con spettro autistico in cerca di lavoro aiuterà i partecipanti a condividere il proprio punto di vista sulle informazioni necessarie nel modulo di domanda e su come potrebbero essere migliorate. I consigli pratici e le indicazioni sulle espressioni che possono risultare ambigue nel modulo di candidatura e nella descrizione del lavoro dovrebbero aiutare i giovani con spettro autistico a sentirsi più sicuri, a ridurre lo stress e a fornire un ambiente che consenta loro di compilare tutte le informazioni.

L'attività sosterrà i giovani con spettro autistico in cerca di lavoro:

**Guida strutturata:** Il modulo di candidatura strutturato fornisce chiarezza e riduce lo stress emotivo dei giovani con spettro autistico, permettendogli di concentrarsi meglio sulla gestione del problem-solving.

**Feedback e spunti di riflessione:** Le attività di riflessione promuovono la consapevolezza metacognitiva, consentendo agli individui di valutare le proprie strategie di problem-solving e di fissare obiettivi di miglioramento.

**Simulazioni decisionali:** Le simulazioni offrono opportunità di apprendimento pratico e di sviluppo delle competenze. I giovani con spettro autistico, impegnandosi in scenari realistici, possono esercitarsi nell'applicazione di metodi di problem-solving, adattandosi a diverse circostanze e imparando sia dai risultati positivi che da quelli negativi.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Sfida per la domanda di lavoro

## Fasi

1. Fornire un modello per la domanda di lavoro e una descrizione del lavoro.
2. Dividere i partecipanti in gruppi composti da tre membri
3. Chiedere ai gruppi di valutare quali informazioni aggiungere al modulo di candidatura.
4. Chiedere ai gruppi di costruire in modo collaborativo una candidatura convincente.
5. Offrire ai giovani con spettro autistico l'opportunità di ricevere un feedback sul modulo di candidatura.

## Valutazione

- I partecipanti hanno compreso il compito?
- Il materiale di candidatura è stato presentato in modo logico?
- Il facilitatore è stato in grado di rispondere alle domande sul modulo di candidatura?
- Ogni partecipante ha potuto compilare un modulo di domanda?
- Ci sono problemi con il linguaggio usato nell'esercizio?

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Potrei essere una vittima

Questa attività mira ad analizzare criticamente i contenuti digitali e a capire il vero messaggio che si cela dietro di essi. I giovani con spettro autistico impareranno a presentare le proprie idee senza influenzare negativamente le immagini altrui, analizzando commenti o immagini ambigue sui social media.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sviluppare il pensiero critico e le capacità analitiche
- ✓ Migliorare l'alfabetizzazione digitale e la consapevolezza della sicurezza online
- ✓ Promuovere una comunicazione online rispettosa

## Materiale necessario

Social media

Esempi stampati

Blocchi note

Penne

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Potrei essere una vittima

## Teoria metodologica

La metodologia di questa attività incorpora un approccio multiforme all'apprendimento che risponde alle diverse esigenze e capacità delle persone autistiche. L'insegnamento differenziato viene utilizzato per garantire che tutti i partecipanti possano impegnarsi con il materiale al proprio ritmo e livello di comprensione. L'attività pone l'accento sulla risoluzione dei problemi, incoraggiando i partecipanti ad analizzare criticamente i contenuti digitali ambigui e a considerare i messaggi sottostanti.

L'apprendimento basato sulla tecnologia è integrato attraverso l'uso di esempi di social media, rendendo l'attività rilevante e pratica nell'odierna era digitale. La combinazione di apprendimento individuale e di gruppo bilancia la riflessione personale con la discussione collaborativa, consentendo ai partecipanti di beneficiare di esperienze sia introspettive che interattive. Lavorando in gruppo, i partecipanti possono confrontare le loro impressioni iniziali e discutere diverse prospettive, migliorando le loro capacità analitiche e di pensiero critico.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Potrei essere una vittima

## Fasi

1. Introdurre il concetto di analisi dei contenuti digitali e la sua importanza.
2. Presentare commenti o immagini ambigue sui social media e chiedere ai partecipanti di scrivere le loro prime impressioni.
3. Formare dei gruppi per discutere le reazioni iniziali e confrontare gli appunti.
4. Facilitare una discussione di gruppo per riflettere sui reali messaggi intesi dai post.
5. Incoraggiare i partecipanti a fare un brainstorming e a presentare modi alternativi per trasmettere gli stessi messaggi in modo rispettoso.

## Valutazione

- Esaminare le interpretazioni iniziali e finali dei contenuti digitali da parte dei partecipanti.
- Valutare le discussioni di gruppo per la profondità dell'analisi e il rispetto.
- Raccogliere feedback sul valore percepito dell'attività per la comprensione della comunicazione online.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Caccia al tesoro delle carriere

L'organizzazione di una caccia al tesoro per la carriera stimola la curiosità dei giovani autistici e affina le loro capacità di ricerca. Ai partecipanti vengono assegnati compiti legati alla carriera e vengono incoraggiati a imparare il più possibile sulle varie professioni attraverso la ricerca.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare le capacità di ricerca e di raccolta di informazioni
- ✓ Aumentare la conoscenza dei vari percorsi di carriera
- ✓ Promuovere l'apprendimento indipendente e la curiosità

## Materiale necessario

Elenchi di attività

Accesso ad internet

Blocchi note

Penne

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Caccia al tesoro delle carriere

## Teoria metodologica

La caccia al tesoro della carriera utilizza l'apprendimento basato sul compito, che si concentra sull'esecuzione di compiti specifici legati alla carriera. Questo approccio coinvolge i giovani con spettro autistico in un'attività pratica e orientata agli obiettivi che promuove l'apprendimento attivo e la ritenzione. Il problem solving è una componente fondamentale, in quanto i partecipanti devono trovare soluzioni e raccogliere informazioni attraverso la ricerca.

Questo incoraggia il pensiero critico e le capacità analitiche. L'apprendimento individuale è enfatizzato, consentendo ai partecipanti di esplorare le opzioni di carriera al proprio ritmo e in base ai propri interessi. Questo favorisce l'indipendenza e la responsabilità personale, in quanto ogni partecipante si fa carico del proprio percorso di apprendimento. Immergendo i partecipanti in un'attività interattiva ed esplorativa, la caccia al tesoro delle carriere li aiuta a comprendere meglio i loro interessi e le loro aspirazioni.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Caccia al tesoro delle carriere

## Fasi

1. Ogni partecipante sceglie un lavoro che vuole ricercare.
2. Date loro un elenco di cose diverse da trovare online relative al lavoro scelto. Ad esempio, la descrizione del lavoro, lo stipendio medio e il profilo di una persona che svolge quel lavoro.
3. Chiedete ai partecipanti di presentare le loro scoperte.
4. Discutete delle diverse carriere e di ciò che i partecipanti hanno imparato.

## Valutazione

- Valutare la completezza e l'accuratezza dei compiti della caccia al tesoro.
- Osservare l'impegno e l'entusiasmo dei partecipanti durante la fase di ricerca.
- Raccogliere feedback su ciò che i partecipanti hanno trovato più interessante o impegnativo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Lo scopo nella mente

L'attività "lo scopo nella mente" è stata progettata per dare l'opportunità alle persone autistiche in cerca di lavoro di sviluppare le loro capacità di risoluzione dei problemi, in modo creativo. Avendo a disposizione la soluzione finale, cercheranno di identificare e registrare il processo che ha portato alla soluzione, attraverso la collaborazione con altri.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sviluppare la capacità di risolvere i problemi
- ✓ Migliorare il pensiero critico
- ✓ Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione
- ✓ Coltivare il rispetto e l'empatia verso le esperienze altrui.

## Materiale necessario

Carta

Penne

Computer/Laptop

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Lo scopo nella mente

## Teoria metodologica

La metodologia utilizzata per la progettazione di questa attività riflette le esigenze e promuove le soft skills di base che i lavoratori dovrebbero possedere nell'attuale mercato del lavoro competitivo. Le diverse parti della metodologia possono essere identificate nei seguenti punti:

- **Processo decisionale:** I partecipanti potranno mettere in pratica e migliorare le loro capacità decisionali, che costituiscono un aspetto cruciale per lo sviluppo della loro risolutezza e dell'iniziativa.
- **Comunicazione:** I dialoghi aperti, la libera espressione e lo scambio di idee, così come la promozione di un sentimento di comprensione tra i membri del team, saranno l'obiettivo principale di questa attività.
- **Capacità analitiche:** Miglioramento delle capacità analitiche dei partecipanti, attraverso l'introduzione a diversi approcci organizzativi e a un modo di pensare metodico.
- **Pensiero creativo:** Attraverso metodi collettivi di brainstorming, si promuovono innovazione, originalità e lavoro di squadra.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Lo scopo nella mente

## Fasi

1. Breve presentazione e introduzione dell'attività.
2. Discussione aperta con tutti i partecipanti sulle principali questioni che riconoscono nel mercato del lavoro.
3. Scambio di esperienze e identificazione dei problemi principali.
4. Il coordinatore fornisce ai partecipanti le soluzioni per ogni singolo problema individuato.
5. I partecipanti vengono divisi in gruppi.
6. Ogni gruppo identifica le fasi che porteranno alla soluzione fornita e crea una guida passo-passo che evidenzia questo processo.
7. Presentazione delle guide e discussione aperta con il resto dei partecipanti e il coordinatore.

## Valutazione

- Osservare la comunicazione tra i membri del gruppo.
- Valutare l'originalità e la creatività del percorso di ciascun gruppo verso le soluzioni.
- Discussione e feedback dei partecipanti.
- Implementazione delle soluzioni e riunione di follow-up.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Scegli la tua avventura

Questa attività aiuta i partecipanti autistici a prendere decisioni e a riconoscere il potenziale impatto di una decisione. I partecipanti leggono una storia “Scegli la tua avventura” relativa a scenari lavorativi. Nei punti chiave della storia, devono prendere decisioni che influenzano il risultato. Questa attività può essere svolta individualmente o in gruppo, con discussioni sul ragionamento alla base delle loro scelte.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare le capacità decisionali.
- ✓ Comprendere i diversi punti di vista di una stessa storia..
- ✓ Sviluppare le competenze scritte e orali.

## Materiale necessario

Carte scenario

Marcatori

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Scegli la tua avventura

## Teoria metodologica

Per la progettazione e la realizzazione dell'attività “Scegli la tua avventura” è stata seguita una metodologia specifica. Essa si basa su due punti principali, presentati di seguito:

1. **Pratica decisionale:** Capacità di prendere decisioni rapide e logiche, rendendosi conto delle loro conseguenze e del loro impatto.
2. **Apprendimento basato su scenari:** Gestione di sfide in un ambiente guidato. La presentazione di piccole storie/scenari rende il processo di apprendimento più piacevole ed efficace.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Scegli la tua avventura

## Fasi

1. Breve descrizione dell'attività
2. Dividere i partecipanti in gruppi
3. Distribuire ai gruppi la storia “Scegli la tua avventura” relativa agli scenari del luogo di lavoro.
4. Lasciare che ogni gruppo prenda le proprie decisioni
5. Ogni gruppo presenta la storia e il risultato a cui è giunto
6. Facilitare una discussione sul ragionamento alla base delle loro scelte e su come le semplici scelte hanno influenzato il risultato finale.

## Valutazione

- Feedback e discussione
- Valutare le storie di ciascun gruppo
- Valutare il ragionamento alla base delle scelte dei gruppi

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# IDENTIFICARE L'ELEMENTO "STRANO"

In questa attività coinvolgente, i partecipanti ricevono gruppi di oggetti o scenari in cui un elemento non rientra nel modello o nella categoria stabiliti. Il compito consiste nell'identificare l'elemento "strano" e nell'articolare il ragionamento alla base della scelta. Questo esercizio può variare in complessità, dalla categorizzazione di oggetti di uso quotidiano all'analisi di intricate situazioni lavorative, favorendo il pensiero critico e l'attenzione ai dettagli.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Capacità di riconoscimento di schemi:** Riconoscere schemi all'interno di gruppi di oggetti o scenari, che possono favorire la preferenza per ambienti strutturati e prevedibili
- ✓ **Pensiero analitico:** Valutare diversi attributi e caratteristiche, che possono aiutare a risolvere i problemi e a prendere decisioni.
- ✓ **Capacità di risolvere i problemi:** Risolvere i problemi identificando discrepanze e schemi, promuovendo le abilità di problem solving e l'indipendenza nell'affrontare le sfide del mondo reale.

## Materiale necessario

Articoli/scenari

Linee guida per la discussione

Timer (opzionale)

Penne e carta

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# IDENTIFICARE L'ELEMENTO “STRANO”

### Teoria metodologica

Quando si svolge l'attività “Individua il dispari”, è indispensabile implementare una metodologia adatta agli stili di apprendimento e ai requisiti unici delle persone autistiche. Per rappresentare gli elementi o gli scenari, è necessario iniziare con l'incorporazione di ausili visivi, come simboli o immagini. Questo metodo non solo migliora la comprensione, ma allevia anche lo sforzo cognitivo, rendendo l'attività più accessibile. La modellazione tra pari può essere particolarmente utile per sviluppare le capacità di interazione sociale e il senso di inclusione all'interno del gruppo.

Investite il tempo necessario per valutare l'efficacia dell'attività e raccogliere il feedback dei partecipanti. Sottolineare l'applicazione delle competenze acquisite durante l'attività a scenari rilevanti per la vita reale. Esplorare le potenziali applicazioni delle capacità analitiche, di pensiero critico e di risoluzione dei problemi acquisite con questo esercizio in contesti che vadano oltre il contesto dell'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# IDENTIFICARE L'ELEMENTO "STRANO"

## Fasi

1. Preparare i supporti visivi.
2. Introdurre esempi concreti che siano familiari ai partecipanti (ad esempio, oggetti come frutta, animali o forme).
3. Accoppiare i partecipanti con interessi o abilità simili per incoraggiare il sostegno e la collaborazione tra pari.
4. Presentate ai partecipanti i gruppi di oggetti o gli scenari e guidateli nel processo di identificazione dell'escluso.
5. Valutare l'efficacia e raccogliere feedback
6. Prendete un momento per riflettere sull'esperienza di apprendimento e concludete la sessione riassumendo i punti chiave.
7. Incoraggiate i partecipanti a pensare a come possono utilizzare queste competenze nella vita quotidiana.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Moduli di feedback
- Rapporti di gruppo
- Sessioni di follow-up

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# CREATE LA VOSTRA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER INDIVIDUARE LE SOLUZIONI

In questa attività, i giovani con spettro autistico si impegnano in una sessione di brainstorming creativo per compilare una serie di strumenti e strategie di risoluzione dei problemi adatti a diverse situazioni. I partecipanti elencano in modo collaborativo approcci quali la stesura di liste di pro e contro o la ricerca di consigli. In seguito, organizzano queste strategie in una “cassetta degli attrezzi” visiva, sotto forma di poster o di documento digitale, per potervi fare riferimento in modo pratico e categorizzato nelle future iniziative di problem solving. Questo esercizio favorisce la riflessione individuale e la discussione di gruppo, migliorando la capacità dei partecipanti di selezionare strategie efficaci e adatte a sfide specifiche.

### Obiettivi di apprendimento

- ✔ **Pensiero strategico** - praticare il pensiero strategico selezionando e applicando strumenti e tecniche di problem solving appropriati in diversi scenari
- ✔ **Capacità di prendere decisioni** - per valutare diverse opzioni e prendere decisioni informate basate sull'analisi dei pro e dei contro, dei rischi e dei benefici.
- ✔ **Adaptability** - to demonstrate adaptability by flexibly applying different problem-solving strategies to suit varying contexts and challenges.

### Materiale necessario

Materiale artistico

Dispositivo  
digitale o  
computer

Materiali di  
riferimento per la  
risoluzione dei  
problemi

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# CREATE LA VOSTRA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER INDIVIDUARE LE SOLUZIONI

## Teoria metodologica

La metodologia per la costruzione di una cassetta degli attrezzi per la risoluzione dei problemi si concentra sulla promozione del pensiero strategico, delle capacità decisionali e dell'adattabilità attraverso l'impegno collaborativo. I partecipanti iniziano con una sessione di brainstorming creativo per raccogliere diversi strumenti di risoluzione dei problemi. Queste strategie vengono poi organizzate in un formato visivo di “cassetta degli attrezzi”, come un poster o un documento digitale.

In definitiva, la costruzione di una cassetta degli attrezzi per la risoluzione dei problemi migliora la competenza nella gestione delle complessità. I partecipanti sviluppano kit di strumenti personalizzati che si evolvono con nuove intuizioni, preparandoli ad affrontare efficacemente le sfide in ambito personale e professionale, favorendo l'apprendimento e il miglioramento continui.

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# CREATE LA VOSTRA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER INDIVIDUARE LE SOLUZIONI

## Fasi

1. Presentare ai partecipanti l'attività e i suoi obiettivi.
2. Facilitare una sessione di brainstorming creativo durante la quale viene presa in considerazione un'ampia gamma di strategie.
3. Compilare le strategie proposte in un elenco principale. Assicuratevi che tutti i partecipanti abbiano contribuito e che l'elenco sia vario.
4. Suddividete le strategie raccolte in gruppi in base alla loro rilevanza e applicabilità a diversi tipi di sfide (ad esempio, processo decisionale, risoluzione dei conflitti, risoluzione creativa dei problemi).
5. Organizzare queste strategie categorizzate in una “cassetta degli attrezzi” visiva. Può trattarsi di un poster, di un documento digitale o di un altro supporto visivo adatto alle esigenze del gruppo.
6. Condurre una sessione di riflessione in cui i partecipanti valutano l'efficacia di ciascuna strategia.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Moduli di feedback
- Rapporti di gruppo
- Sessioni di follow-up

A woman with long dark hair, wearing a black and white striped button-down shirt and black pants, is sitting on a white office chair at a light-colored wooden desk. She is looking down at a silver laptop in front of her. The desk also has a pair of glasses, a notebook, and some papers. In the background, there is a white shelving unit with books and a small plant. The overall scene is a professional office environment.

# **SELF MANAGEMENT**

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Workshop per la scrittura del CV

Insegnare ai giovani con spettro autistico l'arte di scrivere un curriculum convincente. Fornire una guida per la creazione di un CV ben strutturato che metta in evidenza le competenze, le esperienze e i risultati ottenuti.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare le capacità di scrittura del CV
- ✓ Aumentare la fiducia in se stessi
- ✓ Incoraggiare i partecipanti ad autovalutare le proprie capacità ed esperienze

## Materiale necessario

Esempi di  
annunci di lavoro

Template per il CV

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Workshop per la scrittura del CV

## Teoria metodologica

L'attività di scrittura del CV fornisce ai giovani con spettro autistico l'opportunità di autovalutare le proprie competenze e di sviluppare le proprie capacità di scrittura. Data l'importanza del CV nel processo di candidatura, può essere utile esercitarsi a scrivere un CV e adattarlo a diversi ruoli. Fornendo un'attività in cui i partecipanti sviluppano le loro capacità di scrittura del CV, si mira a rafforzare la loro fiducia e ad aiutarli a mantenere la motivazione.

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Workshop per la scrittura del CV

## Fasi

1. Fornire ai partecipanti degli esempi di descrizione del lavoro.
2. Chiedere ai partecipanti di scrivere un CV per la proposta di lavoro.
3. Offrire ai partecipanti l'opportunità di rivolgere domande.
4. Esaminare il CV e individuare le parti che potrebbero essere migliorate.
5. Fornire al partecipante i suggerimenti per migliorare il CV.

## Valutazione

- I partecipanti si sono sentiti in grado di scrivere efficacemente il proprio CV?
- Quali problemi hanno riscontrato i partecipanti nello sviluppo del loro CV?
- In che modo i partecipanti ritengono che l'attività possa essere ulteriormente ottimizzata per soddisfare le loro esigenze?

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Simulazione di gestione del tempo

L'attività "Simulazione di gestione del tempo" è concepita per aiutare i giovani con spettro autistico in cerca di lavoro a sviluppare le loro capacità di gestione del tempo. I partecipanti simuleranno una tipica giornata di lavoro, dando priorità ai compiti, gestendo le scadenze e organizzando il tempo in modo efficiente. Questa attività pratica mira a migliorare la loro capacità di pianificare e organizzare i compiti, favorendo una migliore produttività e l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sviluppare le capacità di gestione del tempo sul posto di lavoro.
- ✓ Sviluppare le capacità di stabilire le priorità delle attività e di gestire le scadenze.
- ✓ Migliorare la capacità di pianificazione e organizzazione delle attività giornaliere.
- ✓ Aumentare la fiducia nella gestione efficiente di più attività.

## Materiale necessario

Schede con diverse  
attività e scadenze

Timer

Penne

Lavagna

Note adesive

Pennarelli colorati

Template di un  
calendario giornaliero

Moduli di feedback

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Simulazione di gestione del tempo

## Teoria metodologica

I giovani con spettro autistico sperimenteranno una giornata di lavoro simulata utilizzando schede che rappresentano varie attività con scadenze specifiche. Il facilitatore spiegherà l'importanza della gestione del tempo e introdurrà la simulazione. Ogni partecipante riceverà un set di schede e un modello di calendario giornaliero. I partecipanti dovranno quindi stabilire un ordine di priorità e programmare le loro attività in un lasso di tempo prestabilito. Durante l'attività, i partecipanti utilizzeranno dei timer per gestire il loro tempo in modo efficace.

Dopo aver completato la simulazione, i giovani con spettro autistico discuteranno le loro strategie, le sfide e i successi ottenuti. Il facilitatore fornirà feedback e ulteriori suggerimenti per una gestione efficace del tempo. Questo approccio interattivo aiuta i partecipanti a mettere in pratica le abilità di gestione del tempo in un contesto realistico.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Simulazione di gestione del tempo

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza della gestione del tempo.
2. Distribuire ai partecipanti le schede delle attività e i materiali.
3. Rivedere i principi chiave di una gestione efficace del tempo.
4. I partecipanti stabiliscono le priorità e programmano le attività utilizzando le schede e i template del calendario giornaliero.
5. Usare i timer per simulare la giornata lavorativa e gestire le scadenze.
6. Discutere le strategie, le sfide e i successi ottenuti durante la simulazione.
7. Riassumere i punti chiave e fornire ulteriori spunti per un ulteriore sviluppo.

## Valutazione

- Osservare il coinvolgimento e la partecipazione dei partecipanti durante l'attività.
- Valutare l'accuratezza e l'efficacia della definizione delle priorità e della programmazione dei compiti.
- Analizzare le riflessioni e le valutazioni scritte dei partecipanti.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la memorizzazione.
- Raccogliere i moduli di feedback dei partecipanti sull'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Workshop sulla definizione degli obiettivi e sulla pianificazione delle azioni

Il “Workshop sulla definizione degli obiettivi e sulla pianificazione delle azioni” è progettato per aiutare i giovani con spettro autistico a identificare gli obiettivi personali e professionali e a sviluppare piani d'azione concreti per raggiungerli. Attraverso esercizi guidati e discussioni, i partecipanti impareranno a fissare obiettivi realistici e misurabili e a creare piani passo dopo passo per raggiungerli, migliorando la produttività complessiva e la crescita personale.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Comprendere l'importanza di fissare obiettivi chiari e raggiungibili.
- ✓ Sviluppare le capacità di creare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e definiti nel tempo (SMART).
- ✓ Imparare a dividere gli obiettivi in step perseguibili
- ✓ Aumentare la fiducia nella pianificazione e nel perseguimento di obiettivi personali e professionali.

## Materiale necessario

Schede di lavoro per la definizione degli obiettivi

Template per la pianificazione delle azioni

Pennarelli e penne

Note adesive

Timer

Lavagna

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Workshop sulla definizione degli obiettivi e sulla pianificazione delle azioni

## Teoria metodologica

I giovani con spettro autistico svolgeranno esercizi interattivi per identificare i propri obiettivi e sviluppare piani d'azione concreti. Il facilitatore inizierà spiegando il concetto di obiettivi SMART e perché sono efficaci. I partecipanti utilizzeranno poi delle schede di definizione degli obiettivi per scrivere i loro obiettivi personali e professionali. Con l'aiuto di template per la pianificazione delle azioni, suddivideranno ogni obiettivo in fasi gestibili e stabiliranno le scadenze per ogni fase. Il facilitatore fornirà esempi e indicazioni durante tutto il processo, incoraggiando i partecipanti a pensare in modo critico ai propri obiettivi e ai passi necessari per raggiungerli. Le discussioni di gruppo e le riflessioni individuali contribuiranno a rafforzare gli obiettivi di apprendimento e forniranno opportunità di supporto e feedback reciproci.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Workshop sulla definizione degli obiettivi e sulla pianificazione delle azioni

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza della definizione degli obiettivi e della pianificazione delle azioni.
2. Distribuire ai partecipanti schede di lavoro, template e materiali.
3. Rivedere il concetto di obiettivi SMART fornendo degli esempi.
4. Il gruppo scrive i loro obiettivi personali e professionali utilizzando le schede di lavoro.
5. I partecipanti suddividono i loro obiettivi in passi concreti utilizzando i template.
6. Discutere gli obiettivi e i piani d'azione, condividendo idee e feedback.
7. Riassumere i punti chiave e fornire ulteriori spunti per un ulteriore sviluppo.

## Valutazione

- Osservare l'impegno e la partecipazione dei partecipanti durante le attività.
- Valutare la chiarezza e la raggiungibilità degli obiettivi fissati dai partecipanti.
- Esaminare la completezza e la fattibilità dei piani d'azione.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la memorizzazione.
- Raccogliere i moduli di feedback dei partecipanti sul workshop.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Training sulla gestione dello stress e sulle strategie di coping

I giovani con spettro autistico apprenderanno strategie di coping efficaci per gestire lo stress durante il processo di ricerca del lavoro, come le tecniche di mindfulness, gli esercizi di riduzione dello stress e le abilità pratiche di coping per migliorare la resilienza e il benessere. Il corso enfatizza l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione e i meccanismi di coping efficaci per affrontare le sfide e mantenere la calma durante il percorso di ricerca del lavoro.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ I partecipanti vengono incoraggiati e sostenuti nell'individuazione di esercizi di gestione dello stress adatti alle loro esigenze sul posto di lavoro.
- ✓ I partecipanti vengono introdotti a diverse tecniche di gestione dello stress.
- ✓ I partecipanti vengono guidati attraverso esercizi di rilassamento.

## Materiale necessario

Ambiente riservato  
e rilassante

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Training sulla gestione dello stress e sulle strategie di coping

## Teoria metodologica

I livelli di stress e di ansia sono comunemente sperimentati dai giovani con spettro autistico. Nel mercato del lavoro, il disagio emotivo può ridurre la produttività e portare a risultati negativi per i lavoratori. Inoltre, lo stress e l'ansia possono rendere difficile per i giovani con spettro autistico competere nel mercato del lavoro e possono essere un fattore inibitorio nelle attività di ricerca del lavoro. Pertanto, affrontare lo stress e l'ansia sul posto di lavoro e durante la ricerca di lavoro può portare a risultati migliori per i giovani con spettro autistico. Inoltre, svolgendo un'attività di questo tipo in un contesto di gruppo, si può favorire uno scambio di idee all'interno del gruppo sulla gestione dello stress. Questo aiuterà a costruire un senso di solidarietà condivisa tra i partecipanti che dovrebbe migliorare le loro capacità di gestione dello stress in modo efficace. Ciò contribuirà a incoraggiare l'attività di ricerca del lavoro, offrendo ai partecipanti la possibilità di sviluppare le proprie strategie per gestire lo stress nel corso della vita.

Ciò avverrà attraverso:

**Esercizi di consapevolezza dello stress:** Molti giovani con spettro autistico hanno una maggiore sensibilità allo stress e possono avere difficoltà a identificare e gestire efficacemente i fattori di stress. Gli esercizi di sensibilizzazione allo stress promuovono l'autoconsapevolezza e la gestione emotiva, aiutando le persone a riconoscere i segnali fisiologici ed emotivi dello stress.

**Training sulle abilità di coping:** Forniscono ai giovani con spettro autistico strategie pratiche per affrontare lo stress e mantenere il benessere durante il processo di ricerca del lavoro. I giovani con spettro autistico possono beneficiare di una guida strutturata sulle tecniche di coping, come gli esercizi di respirazione profonda, le strategie di gestione del tempo e i discorsi positivi per la regolazione delle emozioni.

**Network di supporto reciproco:** I giovani con spettro autistico possono affrontare sfide uniche legate alla comunicazione sociale e alle relazioni interpersonali. Attraverso i network di sostegno reciproco, i giovani con spettro autistico si danno sostegno e consigli, migliorando le capacità di autogestione e promuovendo il benessere complessivo nel percorso di ricerca del lavoro.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Training sulla gestione dello stress e sulle strategie di coping

## Fasi

1. Presentare ai partecipanti l'esercizio di meditazione e spiegarne lo scopo.
2. Accompagnare i partecipanti nell'esercizio guidandoli verso diversi tipi di tecniche di rilassamento e di gestione dello stress.
3. Chiedere ai partecipanti di votare quali tecniche vorrebbero provare.
4. Privilegiare azioni e attività tattili e in un ambiente riservato e rilassante.
5. Orientare i partecipanti inizialmente attraverso esercizi di respirazione.
6. Cercare di inserire elementi di mindfulness chiedendo ai partecipanti quali sono gli ambienti che trovano rilassanti.
7. Fornire ai partecipanti guide alla meditazione e alla mindfulness.

## Valutazione

- I partecipanti si sono sentiti coinvolti nelle attività?
- Cosa suggerirebbero i partecipanti per migliorare l'esercizio?
- I partecipanti hanno individuato problemi o problematiche relative all'esercizio?

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Modello di calendario giornaliero

L'attività di pianificazione giornaliera prevede la creazione e il mantenimento di un programma giornaliero per aiutare i giovani con spettro autistico a gestire il proprio tempo in modo efficace. Fornisce struttura, prevedibilità e un senso di sicurezza.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare la gestione del tempo e le capacità organizzative.
- ✓ Promuovere l'indipendenza e la self-regulation.
- ✓ Fornire un concetto di struttura e di prevedibilità.

## Materiale necessario

Template stampabili

Penne

Pennarelli

Sticker

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Modello di calendario giornaliero

## Teoria metodologica

La metodologia dell'attività di pianificazione del calendario giornaliero si basa sui principi della definizione delle priorità delle attività, delle routine strutturate e dell'adattamento personale. Gli esercizi di definizione delle priorità aiutano i giovani con spettro autistico a identificare e organizzare i loro compiti quotidiani, insegnando loro a gestire il tempo in modo efficace. L'uso di un calendario giornaliero fornisce un quadro strutturato che aiuta i partecipanti a pianificare le loro attività, riducendo l'ansia e migliorando la produttività. Questo approccio è particolarmente vantaggioso per i giovani con spettro autistico, in quanto offre prevedibilità e un'idea di cosa aspettarsi ogni giorno. L'attività è progettata per essere adattabile alle preferenze personali, consentendo ai partecipanti di personalizzare il proprio programma in base alle proprie esigenze e routine. In questo modo si favorisce l'indipendenza e l'autoregolazione, in quanto i giovani con spettro autistico sono responsabili della propria pianificazione giornaliera e imparano a gestire il proprio tempo in modo autonomo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Modello di calendario giornaliero

## Fasi

1. Introdurre il concetto di programmazione giornaliera e i suoi vantaggi.
2. Fornire ai partecipanti dei modelli di pianificazione e spiegare come compilarli.
3. Assistere i partecipanti nella creazione dei loro programmi giornalieri, includendo il tempo per le attività, le pause e le responsabilità.
4. Incoraggiare i partecipanti a decorare e personalizzare le loro agende.
5. Rivedere i programmi e discutere le strategie per raggiungerli.

## Valutazione

- Monitorare il raggiungimento degli orari da parte dei giovani con spettro autistico per un periodo di tempo prestabilito.
- Valutare i miglioramenti nella gestione del tempo e nell'organizzazione.
- Raccogliere feedback sull'utilità dei calendari giornalieri.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Strumenti per la disciplina emotiva

Gli strumenti per la disciplina emotiva sono stati concepiti per aiutare i giovani con spettro autistico a sviluppare le proprie capacità di disciplina emotiva e a gestire le situazioni difficili. Fornisce strategie e strumenti pratici per gestire le emozioni in modo efficace.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare la disciplina emotiva e le capacità di coping.
- ✓ Aumentare l'autoconsapevolezza e la riflessione.
- ✓ Fornire strumenti pratici per la gestione delle emozioni.

## Materiale necessario

Schede di lavoro

Ausili visivi

Carte degli scenari

Diari

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Strumenti per la disciplina emotiva

## Teoria metodologica

La metodologia dello strumento per la disciplina emotiva combina diversi approcci per sostenere lo sviluppo emotivo e l'autoregolazione. I workshop interattivi coinvolgono i giovani con spettro autistico nell'apprendimento attraverso attività pratiche e discussioni che rendono il processo di apprendimento dinamico e coinvolgente. Gli ausili visivi, come i grafici delle emozioni, aiutano i partecipanti a identificare e comprendere le diverse emozioni, fornendo rappresentazioni concrete di concetti astratti.

L'apprendimento basato su scenari comporta l'applicazione pratica delle strategie disciplina emotiva attraverso giochi di ruolo, consentendo ai partecipanti di esercitarsi e affinare le proprie capacità in un ambiente rassicurante. L'auto-riflessione è parte integrante della metodologia e incoraggia i partecipanti a documentare i propri pensieri e le proprie esperienze in un diario. Questo processo aiuta ad aumentare l'autoconsapevolezza e fornisce preziose indicazioni sui propri stati emotivi e sui meccanismi di coping.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Strumenti per la disciplina emotiva

## Fasi

1. Introdurre il concetto di disciplina emotiva e la sua importanza.
2. Fornire ai partecipanti una panoramica degli strumenti proposti.
3. Condurre laboratori interattivi utilizzando schede e ausili visivi per insegnare le strategie di disciplina emotiva.
4. Usare schede di scenari per simulare diverse situazioni e praticare le tecniche di coping.
5. Incoraggiare i partecipanti a riflettere sulle loro esperienze e a documentare i loro pensieri in un diario.

## Valutazione

- Osservare la capacità dei partecipanti di applicare le strategie di regolazione emotiva in scenari di gioco di ruolo.
- Valutare gli elaborati di auto-riflessione per individuare le intuizioni e la crescita personale.
- Raccogliere feedback sull'efficacia degli strumenti e dei workshop.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Stabilire gli obiettivi

L'attività di stabilire gli obiettivi fornisce ai giovani con spettro autistico la possibilità di definire e perseguire obiettivi significativi. I partecipanti imparano a stabilire, monitorare e raggiungere obiettivi chiari e a creare piani d'azione, utilizzando la tecnica SMART. Orientate i giovani a stabilire obiettivi a breve e lungo termine per loro stessi, come i risultati accademici, la crescita personale o lo sviluppo delle abilità sociali. Incoraggiateli a monitorare i loro progressi e a valorizzare i loro successi.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Accrescere l'autoefficacia
- ✓ Apprendere una metodologia per la definizione degli obiettivi
- ✓ Concentrarsi su obiettivi e risultati
- ✓ Incoraggiare il senso di realizzazione

## Materiale necessario

Schede di lavoro con  
obiettivi SMART

Penne

Pennarelli

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Stabilire gli obiettivi

## Teoria metodologica

Per il buon funzionamento e l'efficienza di questa attività, è necessario sviluppare e adottare una metodologia. La metodologia è descritta di seguito:

- 1. Approccio personalizzato:** I giovani con spettro autistico sono in grado di strutturare un piano di lavoro basato sulle loro esigenze e preferenze, stabilendo priorità, migliorando l'autogestione e promuovendo l'autostima.
- 2. Ausili visivi:** Documentare per iscritto gli obiettivi aiuta i giovani con spettro autistico a rimanere concentrati e a sviluppare le capacità organizzative e la coerenza.
- 3. Discussioni collaborative:** Attraverso l'interazione, i partecipanti sono in grado di esprimere e realizzare i loro obiettivi, nonché di contemplare la fattibilità dei loro piani.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Stabilire gli obiettivi

## Fasi

1. Illustrare l'importanza di definire gli obiettivi e di organizzare i piani.
2. Distribuire ai partecipanti le schede di lavoro sugli obiettivi SMART.
3. Consentire ai partecipanti di completare le schede di lavoro.
4. I partecipanti presentano i loro obiettivi e discutono sulla fattibilità dei loro piani.
5. Meeting di follow-up per valutare i progressi dei partecipanti.

## Valutazione

- Feedback e discussione.
- Valutare il processo di pensiero dei partecipanti.
- Incentivare i partecipanti a rimanere concentrati e a seguire il loro programma.
- Valutare i progressi dei partecipanti durante il meeting di follow-up.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Self Management - Giochi di ruolo

Questa attività prevede che i giovani con spettro autistico identifichino i vari ruoli individuali e la loro importanza in un ambiente di lavoro in modo attivo, coinvolgente e divertente. Ai partecipanti sarà chiesto di impegnarsi in un'attività di gioco di ruolo, in cui assumeranno un ruolo e cercheranno di guidare se stessi e il proprio team verso soluzioni innovative.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Avere rispetto per le diverse opinioni attraverso l'interazione.
- ✓ Sviluppare una comunicazione aperta e un dialogo per la soluzione di un problema comune.
- ✓ Sviluppare l'attenzione per i dettagli.
- ✓ Identificare i diversi ruoli e la loro importanza.
- ✓ Migliorare le capacità di pensiero critico.

## Materiale necessario

Penne

Fogli

Carte degli scenari

Timer

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Self Management - Giochi di ruolo

## Teoria metodologica

Per garantire il buon funzionamento dell'attività, la sua efficacia e il suo impatto, è necessario seguire una metodologia chiara con punti concreti. I facilitatori devono assicurarsi di integrare questi diversi aspetti durante l'esecuzione dell'attività, che sono i seguenti:

1. **Comunicazione:** Impegnarsi in un ambiente collaborativo che favorisca una comunicazione aperta, migliorando il rispetto e la comprensione dei partecipanti per le diverse opinioni.
2. **Adattabilità:** Migliorare la creatività e la versatilità dei partecipanti rispetto agli scenari di problem-solving, nonché sviluppare il pensiero critico per incorporare diversi aspetti nel processo di soluzione.
3. **Self Management:** Identificare le responsabilità del proprio ruolo, al fine di mantenere il controllo ed evitare di disturbare il buon funzionamento del team.
4. **Teamwork:** Riconoscere l'importanza del lavoro di squadra per lo sviluppo di soluzioni efficaci e innovative, indipendentemente dai ruoli individuali.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Self Management - Giochi di ruolo

## Fasi

1. Presentare l'attività ai partecipanti
2. Fornire ai partecipanti gli scenari già preparati, che trattano di problemi nell'ambiente di lavoro.
3. Assegnare un ruolo a ciascun partecipante
4. I partecipanti si cimentano in un'improvvisazione in cui devono risolvere collettivamente il problema in un tempo prestabilito (5' per scenario)
5. Se un partecipante non è sicuro della propria risposta, può usare una parola chiave per farsi aiutare dal resto del gruppo.
6. Dopo l'improvvisazione, tutti i partecipanti si impegnano in un dialogo sul risultato finale e identificano i ruoli che ogni partecipante ha giocato in esso
7. Ripetere questo processo fino al termine degli scenari

## Valutazione

- Feedback dei partecipanti
- Osservare l'iniziativa e la volontà di cooperazione dei partecipanti.
- Valutare il self management e l'identificazione del ruolo di ciascuno.

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# ESERCIZI DI MINDFULNESS E DI AUTOREGOLAZIONE

Gli esercizi guidati di mindfulness mirano a migliorare la disciplina emotiva e il self-awareness. Le attività possono comprendere immagini guidate, semplici pratiche di meditazione o tecniche di respirazione. L'attività è pensata per alleviare la tensione e promuovere il rilassamento. Inoltre, migliora la consapevolezza di sé e la capacità di identificare e regolare le emozioni. Inoltre, favorisce la creazione di meccanismi di coping per controllare l'ansia e il sovraccarico sensoriale.

### Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Self-awareness**- migliorare la consapevolezza di sé esplorando le emozioni e i fattori scatenanti.
- ✓ **Resilienza**- promuovere la resilienza costruendo una serie di meccanismi di coping per affrontare le situazioni difficili.
- ✓ **Disciplina emotiva**- sviluppare la capacità di identificare e regolare le emozioni in modo efficace.

### Materiale necessario

Registrazioni o testi di mindfulness guidati

Strumenti sensoriali (ad es. palline o giochi antistress)

Esercizi di respirazione: dispense o supporti visivi

Quaderni o diari per l'autoriflessione

Cuscini da meditazione (facoltativi)

Musica rilassante o suoni della natura (facoltativo)

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# ESERCIZI DI MINDFULNESS E DI AUTOREGOLAZIONE

## Teoria metodologica

Il successo degli esercizi di mindfulness dipende dalla creazione di un ambiente sicuro e incoraggiante. Ciò comporta la riduzione delle distrazioni sensoriali e l'adozione di misure appropriate. I giovani con spettro autistico sono incoraggiati a integrare queste pratiche nella loro routine quotidiana, dedicando un tempo specifico alla meditazione e al rilassamento. L'esperienza terapeutica può essere ulteriormente rafforzata da musica rilassante o suoni della natura, che possono creare un ambiente tranquillo e favorevole alla mindfulness. Per favorire la sicurezza emotiva e il rilassamento è possibile anche far sdraiare i giovani con spettro autistico o fargli utilizzare dei cuscini da meditazione. Le tecniche di mindfulness vengono introdotte progressivamente, a partire da tecniche di base come l'immaginazione guidata e la respirazione profonda. Per migliorare la comprensione e l'accessibilità si utilizzano supporti visivi e dispense, mentre i testi di mediazione guidata registrati garantiscono coerenza e semplicità d'uso. I partecipanti acquisiscono un livello più elevato di autoconsapevolezza e la capacità di identificare e regolare più efficacemente le proprie risposte emotive attraverso una pratica costante.

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# ESERCIZI DI MINDFULNESS E DI AUTOREGOLAZIONE

## Fasi

1. Dare il benvenuto ai partecipanti e creare un'atmosfera rilassata.
2. Iniziare con una breve attività per rompere il ghiaccio e aiutare i partecipanti a sentirsi a proprio agio e in sintonia.
3. Fornire una panoramica della mindfulness e dei suoi benefici.
4. Condurre i partecipanti attraverso esercizi guidati di mindfulness, iniziando con pratiche semplici come la respirazione profonda e il rilassamento muscolare progressivo.
5. Incoraggiare i partecipanti a concentrarsi sul proprio respiro e a osservare i propri pensieri e sensazioni senza giudicare.
6. Incoraggiare i partecipanti a scrivere su un diario i loro pensieri, le loro emozioni e qualsiasi intuizione ottenuta durante gli esercizi.
7. Chiedere ai partecipanti di fornire un feedback sulla sessione, includendo ciò che hanno trovato utile e qualsiasi suggerimento per migliorare.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Moduli di feedback
- Valutazione osservativa
- Sessioni di follow-up

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# PORTFOLIO DEI RISULTATI PERSONALI

I giovani con spettro autistico creano un portfolio personale per documentare i loro risultati, i punti di forza, le sfide superate e i feedback ricevuti. Il portfolio può essere digitale o fisico e serve come documento vivo da aggiornare regolarmente con nuovi risultati e riflessioni sulle esperienze di apprendimento. Attraverso questa attività, i partecipanti acquisiranno una visione completa della loro crescita e del loro sviluppo, celebreranno i successi e identificheranno le aree di ulteriore miglioramento.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Resilienza e adattabilità** - dimostrare la propria resilienza documentando le sfide superate e riflettendo sulle lezioni apprese da queste esperienze.
- ✓ **Self-awareness** - migliorare il self-awareness riflettendo sui risultati personali e identificando i punti di forza e le aree di crescita.
- ✓ **Sviluppo della carriera** - realizzare una documentazione completa delle proprie competenze, dei propri risultati e della propria crescita, da utilizzare per le domande di lavoro, le valutazioni delle prestazioni e il networking professionale.

## Materiale necessario

Strumenti digitali/  
computer

Software per la gestione  
del portfolio

Software di  
presentazione

Materiale artistico

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# PORTFOLIO DEI RISULTATI PERSONALI

## Teoria metodologica

Nel tentativo di creare un processo di apprendimento riflessivo e strutturato, la metodologia per la costruzione di un portfolio dei risultati personali è influenzata da diverse teorie educative. Impegnandosi attivamente nella riflessione sui propri risultati, punti di forza e ostacoli, i giovani con spettro autistico costruiscono una narrazione del proprio sviluppo personale e professionale. La metodologia per la realizzazione di un portfolio dei risultati personali incorpora queste teorie educative per stabilire un quadro completo per l'apprendimento continuo e lo sviluppo individuale.

Il portfolio diventa uno strumento efficace per lo sviluppo personale e professionale promuovendo la riflessione attiva, favorendo l'autonomia e la motivazione, definendo obiettivi chiari e utilizzando il feedback e l'apprendimento collaborativo. Questo approccio aiuta i partecipanti a realizzare le proprie aspirazioni e a far progredire la propria carriera.

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# PORTFOLIO DEI RISULTATI PERSONALI

## Fasi

1. Stabilire obiettivi specifici e misurabili per i risultati da raggiungere attraverso il portfolio.
2. Scegliere se creare un portfolio digitale (utilizzando software come Microsoft Word, Google Docs o strumenti specifici per il portfolio) o uno fisico.
3. Insieme ai giovani con spettro autistico, compilate un elenco dei risultati raggiunti, sia professionali che personali.
4. Organizzate il portfolio in sezioni o categorie (ad esempio, risultati professionali, crescita personale, sviluppo delle competenze).
5. Ricordate ai giovani con spettro autistico di aggiornare regolarmente il portfolio con i nuovi risultati, le riflessioni e le esperienze professionali.
6. Incoraggiate i giovani con spettro autistico a mostrare il loro portfolio in scenari simulati, come revisioni delle prestazioni, colloqui di lavoro o eventi di networking professionale.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Moduli di feedback
- Studio osservativo
- Sessioni di follow-up



# TEAMWORK

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Pianificazione della presentazione del team

L'attività "Pianificazione della presentazione di gruppo" è pensata per aiutare le persone autistiche in cerca di lavoro a sviluppare le loro capacità di lavoro di gruppo e di presentazione. I partecipanti collaboreranno per pianificare, creare e presentare una presentazione di gruppo su un determinato argomento. Questa attività mira a migliorare la comunicazione, l'organizzazione e le capacità di parlare in pubblico all'interno di un ambiente di squadra di supporto.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sviluppare capacità di collaborazione e lavoro di squadra efficaci.
- ✓ Migliorare le capacità comunicative e organizzative.
- ✓ Migliorare le capacità di parlare in pubblico e di presentazione.
- ✓ Aumentare la fiducia nel contribuire a progetti di gruppo.

## Materiale necessario

Timer

Penne

Lavagna

Schermo e proiettore

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Pianificazione della presentazione del team

## Teoria metodologica

I partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi e verrà loro assegnato un argomento per la presentazione. Il facilitatore inizierà spiegando l'importanza del lavoro di squadra e della pianificazione di una presentazione efficace. Ogni squadra farà un brainstorming di idee e delinea la propria presentazione, assegnando ruoli e responsabilità specifiche a ciascun membro. Le squadre utilizzeranno computer o tablet per creare le loro presentazioni, incorporando supporti visivi e punti chiave.

Il moderatore fornirà indicazioni e feedback durante tutto il processo, aiutando i team a perfezionare i contenuti e la presentazione.

Una volta preparate le presentazioni, ogni gruppo si eserciterà a presentarle, concentrandosi su una comunicazione chiara e sul coinvolgimento. L'attività si concluderà con una discussione di gruppo per riflettere sull'esperienza e identificare le aree di miglioramento.

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Pianificazione della presentazione del team

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e l'importanza del lavoro di squadra e delle capacità di presentazione.
2. Dividere i partecipanti in squadre e distribuire le linee guida e i materiali relativi agli argomenti.
3. Le squadre fanno un brainstorming di idee e delineano le loro presentazioni.
4. Assegnate ruoli e responsabilità specifiche a ciascun membro del team.
5. I team utilizzano computer o tablet per creare le loro presentazioni.
6. I team si esercitano a presentare le loro presentazioni con il feedback dei colleghi.
7. Riassumere i punti chiave e fornire ulteriori risorse per un ulteriore sviluppo.

## Valutazione

- Osservare l'impegno dei partecipanti e il lavoro di squadra durante l'attività.
- Valutare l'organizzazione e la chiarezza delle presentazioni.
- Esaminare l'efficacia delle capacità di comunicazione e di parlare in pubblico.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la ritenzione.
- Raccogliere i moduli di feedback dei partecipanti sull'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Simulazione di eventi di networking

L'attività "Simulazione di un evento di networking" è progettata per aiutare le persone autistiche in cerca di lavoro a sviluppare e mettere in pratica le loro capacità di networking in un ambiente di supporto e strutturato. I partecipanti si cimenteranno in scenari di networking simulati, consentendo loro di acquisire fiducia e di imparare tecniche efficaci per le interazioni professionali.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Comprendere l'importanza del networking nello sviluppo professionale.
- ✓ Sviluppare capacità comunicative e interpersonali efficaci.
- ✓ Imparare le strategie per avviare e mantenere conversazioni professionali.
- ✓ Aumentare la sicurezza in ambito sociale e professionale.

## Materiale necessario

Targhetta

Schede di scenario con suggerimenti per il networking

Biglietti da visita

Lavagna

Evidenziatori

Penne

Timer

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Simulazione di eventi di networking

## Teoria metodologica

I partecipanti si cimenteranno in una serie di scenari di networking simulati, progettati per imitare gli eventi di networking della vita reale. Il facilitatore inizierà spiegando lo scopo e i benefici del networking, insieme ad alcune strategie chiave per un networking efficace. I partecipanti riceveranno cartellini con il nome e biglietti da visita in bianco da personalizzare. Riceveranno poi delle schede di scenario con suggerimenti per guidare le loro interazioni durante la simulazione.

Il facilitatore allestirà diverse postazioni che rappresentano varie opportunità di networking e i partecipanti ruoteranno tra queste postazioni, esercitando le loro abilità nell'avviare conversazioni, scambiare biglietti da visita e dare seguito. Il facilitatore osserverà e fornirà feedback, aiutando i partecipanti a perfezionare le loro tecniche. L'attività si concluderà con una discussione di gruppo per riflettere sull'esperienza e condividere le idee.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Simulazione di eventi di networking

## Fasi

1. Spiegare lo scopo e i vantaggi del networking.
2. Distribuire cartellini, biglietti da visita e cartoline di scenario.
3. Rivedere le strategie chiave per un networking efficace.
4. I partecipanti ruotano tra le postazioni e si cimentano in scenari di networking.
5. Il facilitatore osserva le interazioni e fornisce un feedback in tempo reale.
6. Riflettere sull'esperienza e condividere intuizioni e sfide.
7. Riassumere i risultati chiave e fornire ulteriori risorse per un ulteriore sviluppo.

## Valutazione

- Osservare l'impegno e la partecipazione dei partecipanti durante l'attività.
- Valutare l'efficacia delle tecniche di comunicazione e di rete.
- Esaminare le riflessioni e le valutazioni scritte dei partecipanti.
- Condurre una discussione di follow-up per valutare la comprensione e la ritenzione.
- Raccogliere i moduli di feedback dei partecipanti sull'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Esercizio di gruppo per la creazione del CV

Participants collaborate in small groups to create or improve their CVs, leveraging each other's strengths and expertise.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ I partecipanti svilupperanno le loro capacità di chiarimento lavorando insieme per migliorare il loro CV.
- ✓ I partecipanti svilupperanno la loro capacità di ricevere feedback dai loro pari e di applicarli nella pratica.
- ✓ I partecipanti svilupperanno la loro capacità di fornire un feedback utile ai loro colleghi.

## Materiale necessario

Template di un CV

Penne

Fogli

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Esercizio di gruppo per la creazione del CV

## Teoria metodologica

La costruzione di un curriculum vitae può essere una sfida, come lo sono la formulazione, la struttura e la vendita di se stessi. Questo esercizio è stato pensato per affrontare alcuni problemi specifici che si presentano quando si sviluppa un CV in un ambiente collaborativo. Questo esercizio dovrebbe consentire ai partecipanti di creare CV di alta qualità, di acquisire esperienza nel ricevere e utilizzare il feedback e di esercitarsi nel lavoro di squadra. Gli elementi di questo esercizio prepareranno la persona in cerca di lavoro a contribuire alle riunioni sul posto di lavoro, a condividere le proprie opinioni con i colleghi e a incoraggiarla a parlare dei propri punti di forza.

Il partecipante otterrà questo risultato grazie a:

**Ruoli e responsabilità chiari:** L'assegnazione di compiti e ruoli specifici all'interno del gruppo fornisce chiarezza e struttura, che possono aiutare le persone autistiche a comprendere il loro contributo al lavoro di squadra.

**Revisione e feedback tra pari:** Le sessioni di revisione tra pari offrono l'opportunità di critiche costruttive e di apprendimento da parte dei colleghi, promuovendo lo sviluppo delle competenze e il miglioramento della scrittura del CV.

**Editing collaborativo:** Lavorare in modo collaborativo permette alle persone autistiche in cerca di lavoro di condividere idee, ricevere input e perfezionare il proprio CV in un ambiente favorevole e inclusivo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Esercizio di gruppo per la creazione del CV

## Fasi

1. Fornite ai partecipanti un modello di CV
2. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi di 2 o 3 persone che condividono interessi simili.
3. Fornite a ciascun gruppo una descrizione del lavoro per un ruolo a cui sono interessati.
4. Chiedete ai partecipanti di leggere la descrizione del lavoro e di evidenziare le informazioni chiave.
5. Incoraggiate i partecipanti a discutere su come inserire queste informazioni in un CV.
6. Chiedete a ogni gruppo di scrivere le proprie osservazioni collettive
7. Chiedete a ogni gruppo di sviluppare un CV compilando il modello.
8. Lasciare un alto grado di creatività e di auto-esperienza durante il processo.
9. Alla fine dell'attività, scambiare i CV completati tra i diversi gruppi.
10. Consentire a ciascun gruppo di fornire un feedback su ciascun CV.

## Valutazione

- I partecipanti hanno compreso i compiti associati all'esercizio?
- Ai partecipanti è stato fornito un modello da utilizzare per strutturare il CV?
- Ogni membro di ciascun gruppo ha contribuito all'esercizio?
- I partecipanti si sentono sicuri di aver capito come scrivere un CV?

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Negoziazione delle quattro carte

Gli obiettivi principali di questa attività sono lo sviluppo delle capacità di negoziazione, comunicazione e interpersonali. Le squadre scambiano e barattano pezzi di carte da abbinare ai pezzi già in loro possesso e alla fine si ritrovano con quattro carte da gioco complete.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare le capacità di negoziazione e comunicazione
- ✓ Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione
- ✓ Migliorare le capacità di risoluzione dei problemi

## Materiale necessario

Carte da gioco

Timer

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Negoziazione delle quattro carte

## Teoria metodologica

La metodologia che sta alla base dell'attività di negoziazione delle quattro carte si basa sull'apprendimento basato sul gioco e sulle dinamiche di gruppo. L'apprendimento basato sul gioco trasforma il processo di apprendimento in un'esperienza interattiva e divertente, sfruttando l'eccitazione della competizione per coinvolgere i partecipanti. Questo approccio promuove la partecipazione attiva, il pensiero critico e la pianificazione strategica. Coinvolgendo i partecipanti in un gioco di negoziazione, l'attività favorisce lo sviluppo di abilità comunicative e interpersonali essenziali.

L'apprendimento di gruppo è un aspetto fondamentale della metodologia, in quanto incoraggia la collaborazione e il lavoro di squadra. I partecipanti devono lavorare insieme all'interno dei loro team e negoziare con altri team per raggiungere i loro obiettivi, promuovendo la risoluzione cooperativa dei problemi e la comunicazione efficace. Questa combinazione di metodologie crea un ambiente di apprendimento dinamico che migliora le competenze individuali e collettive.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Negoziazione delle quattro carte

## Fasi

1. Dividete i partecipanti in squadre e distribuite le tessere mescolate.
2. Date alle squadre qualche minuto per ordinare i pezzi e identificare quelli mancanti.
3. Impostate un timer per 10 minuti per consentire alle squadre di negoziare e scambiare i pezzi con altre squadre.
4. Alla fine del tempo, contate le carte complete per ogni squadra.
5. Annunciate la squadra vincitrice e distribuite i premi.

## Valutazione

- Osservare le strategie di negoziazione e comunicazione utilizzate dai partecipanti.
- Valutare il lavoro di squadra e la collaborazione all'interno e tra le squadre.
- Raccogliere feedback sul divertimento e sull'esperienza di apprendimento.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Sessione di pianificazione degli obiettivi condivisi

In questa attività, i gruppi hanno il compito di identificare un obiettivo comune (ad esempio, organizzare un evento comunitario, lanciare un piccolo progetto) e sviluppare un piano per raggiungerlo. Questo comporta un brainstorming di idee, l'assegnazione di ruoli in base ai punti di forza, la definizione di scadenze e la determinazione delle risorse necessarie.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sviluppare le capacità di pianificazione e definizione degli obiettivi
- ✓ Migliorare le capacità di lavoro e di collaborazione.
- ✓ Migliorare l'assegnazione dei ruoli e la gestione del tempo

## Materiale necessario

Fogli

Lavagna

Evidenziatori

Foglietti adesivi

Template del planning

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Sessione di pianificazione degli obiettivi condivisi

### Teoria metodologica

La sessione di pianificazione degli obiettivi condivisi integra diverse metodologie di apprendimento collaborativo per raggiungere i suoi obiettivi. La definizione degli obiettivi è una componente cruciale, in quanto aiuta i partecipanti a definire obiettivi chiari e raggiungibili, fornendo una direzione e uno scopo ai loro sforzi. L'assegnazione dei ruoli fa leva sui punti di forza individuali all'interno del gruppo, assicurando che i compiti siano distribuiti in modo efficace ed efficiente..

Questo approccio promuove il senso di responsabilità tra i partecipanti. La pianificazione collaborativa incoraggia lo sforzo congiunto e la cooperazione, in quanto i membri del gruppo lavorano insieme per elaborare idee, stabilire scadenze e determinare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo comune. Questa metodologia promuove un senso di unità e di lavoro di squadra, migliorando la capacità dei partecipanti di lavorare collettivamente verso un obiettivo condiviso.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Sessione di pianificazione degli obiettivi condivisi

## Fasi

1. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e introducete il concetto di pianificazione condivisa degli obiettivi.
2. Guidare i gruppi nel brainstorming e nella selezione di un obiettivo comune.
3. Aiutate i gruppi a delineare un piano dettagliato, che includa compiti, scadenze e risorse.
4. Chiedete ai gruppi di assegnare i ruoli in base ai punti di forza e alle preferenze individuali.
5. Consentite ai gruppi di presentare i loro piani e di fornire un feedback.

## Valutazione

- Esaminare la fattibilità e la completezza dei piani.
- Osservare il lavoro di squadra e la collaborazione durante il processo di pianificazione.
- Raccogliere feedback sull'esperienza del gruppo e sui risultati dell'apprendimento.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Progetto di contributo alla comunità

L'attività del progetto Contributo comunitario fa sì che i giovani con spettro autistico si impegnino attivamente per il miglioramento della loro comunità. I gruppi collaborano per identificare un bisogno o un'opportunità all'interno della loro comunità e sviluppano un progetto per affrontarlo. Ciò potrebbe comportare l'organizzazione di una pulizia locale, la creazione di un'opera d'arte comunitaria o la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sociale. Il progetto incoraggia le squadre a pianificare, eseguire e riflettere sul loro contributo alla comunità.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Mostrare l'importanza della comunità e del senso di appartenenza
- ✓ Sviluppare una comprensione della responsabilità sociale
- ✓ Sviluppare un senso di spirito di squadra
- ✓ Imparare a gestire situazioni e problemi di vita reale in tempo reale

## Materiale necessario

Computer/Laptop

Fogli

Penne

Evidenziatore

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Progetto di contributo alla comunità

## Teoria metodologica

Per massimizzare l'efficacia e l'impatto dell'attività del progetto di contributo comunitario alla comunità, era indispensabile utilizzare una metodologia concreta e completa per la sua progettazione. La metodologia può essere riassunta nei seguenti punti:

1. Servizio alla comunità: Un importante strumento di cooperazione che consente ai partecipanti di lavorare insieme verso un obiettivo comune che andrà a beneficio della società e della comunità nel suo complesso.
2. Gestione del progetto: I partecipanti hanno l'opportunità di trasformare le loro conoscenze in iniziative realizzabili e di cooperare nella loro organizzazione.
3. Pratica riflessiva: Questo tipo di attività favorisce lo sviluppo personale e di gruppo e funge da catalizzatore per la mitigazione dei problemi esistenti nelle comunità.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Progetto di contributo alla comunità

## Fasi

1. Facilitare una discussione di gruppo sui problemi che la comunità sta affrontando.
2. Lasciare che i partecipanti valutino l'importanza e l'impatto di questi problemi e scelgano quello su cui vogliono lavorare
3. Organizzare un'iniziativa che permetta ai partecipanti di lavorare nella comunità con altri membri per risolvere insieme il problema.
4. Riunione di follow-up per discutere i risultati e l'impatto dell'iniziativa e i modi in cui avrebbe potuto essere più efficace.

## Valutazione

- Discussione sui risultati dell'iniziativa
- Feedback dei partecipanti
- Intenzione di organizzare ulteriori azioni, se necessario
- Valutare i benefici dell'iniziativa e valutare il pensiero critico dei partecipanti

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Programma di tutoraggio tra pari

Il programma Peer Mentoring mira a mettere in contatto giovani autistici, che desiderano partecipare al mercato del lavoro, con mentori affermati e di successo professionale. I partecipanti avranno l'opportunità di ricevere un tutoraggio personalizzato da parte di un professionista, nell'ambiente di lavoro di quest'ultimo, aiutandoli a immergersi nella realtà delle complessità aziendali.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Ricevere un'esperienza formativa
- ✓ Migliorare l'autostima e le competenze personali soft e hard
- ✓ Coltivare un senso di appartenenza
- ✓ Sviluppo di abilità sociali e comunicative
- ✓ Migliorare le capacità di scrittura e presentazione dei rapporti

## Materiale necessario

Fogli

Penne

Smartphone

Computer/Laptop

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Programma di tutoraggio tra pari

## Teoria metodologica

La metodologia per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di questa attività segue un approccio multiforme, in grado di consentire alle persone autistiche di sviluppare le proprie competenze e di diventare competitive nell'attuale mercato del lavoro. Si può riassumere nei seguenti punti:

**Sviluppo delle competenze:** Miglioramento delle abilità sociali, di lavoro di squadra e di risoluzione dei conflitti attraverso la stretta interazione e l'esperienza diretta con ambienti lavorativi reali.

**Spazio sicuro e di supporto:** Opportunità di sviluppare competenze e acquisire esperienza attraverso lo scambio di conoscenze e approfondimenti.

**1. Modelli di ruolo:** Acquisizione di consigli pratici per affrontare le sfide quotidiane da parte di professionisti esperti.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Programma di tutoraggio tra pari

## Fasi

1. I partecipanti scelgono da un elenco di potenziali mentori quello che meglio si adatta ai loro interessi professionali e di carriera
2. I partecipanti trascorrono una giornata nel luogo di lavoro del mentore e osservano il suo lavoro e le sue mansioni, ricavandone preziose indicazioni
3. I partecipanti registrano le loro osservazioni e creano una relazione sulle informazioni importanti e sulle intuizioni acquisite durante la visita.
4. I partecipanti presentano al coordinatore e al resto del gruppo le loro osservazioni.
5. Il gruppo discute delle proprie esperienze e delle cose interessanti che ha notato.

## Valutazione

- Feedback sulla presentazione finale e sulla relazione
- Informazioni raccolte dalle discussioni aperte e dallo scambio di idee
- Feedback dei partecipanti

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# TEAM BUILDING TRIVIA QUIZ

Il Team Building Trivia Quiz promuove uno sforzo collaborativo per acquisire conoscenze tra i team. L'attività rappresenta una sfida particolare, in quanto è progettata per essere correlata agli interessi collettivi. Le risposte vengono formulate solo dopo una meticolosa deliberazione interna, una negoziazione e un compromesso. Questo esercizio strutturato consente ai partecipanti di migliorare le loro capacità di comunicazione, di promuovere una collaborazione efficace e di raggiungere con precisione gli obiettivi condivisi.

### Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Capacità di collaborazione:** Esercitare la negoziazione e il compromesso per gestire prospettive diverse e raggiungere soluzioni collettive, promuovendo una cultura del lavoro di squadra e della cooperazione.
- ✓ **Capacità di comunicazione:** Impegnarsi in consultazioni e negoziazioni interne per arrivare a risposte basate sul consenso, affinando così una comunicazione efficace all'interno del team.
- ✓ **Capacità decisionali:** Prendere decisioni informate attraverso la discussione di gruppo e la costruzione del consenso, migliorando così la capacità del team di raggiungere conclusioni tempestive ed efficaci.

### Materiale necessario

Fogli per le  
risposte

Penne e fogli

Timer (facoltativo)

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# TEAM BUILDING TRIVIA QUIZ

## Teoria metodologica

Il Team Building Trivia Quiz si basa sull'apprendimento collaborativo, che integra i principi di una varietà di quadri teorici per promuovere l'acquisizione efficace della conoscenza e le dinamiche di gruppo. L'attività incoraggia i partecipanti a impegnarsi l'uno con l'altro e promuove la negoziazione collaborativa del significato. Il Team Building Trivia Quiz è un'esperienza di apprendimento dinamico che incorpora principi teorici della teoria delle decisioni di gruppo, della competenza comunicativa, della teoria socioculturale e del costruttivismo sociale.

L'attività fornisce ai partecipanti le competenze necessarie per affrontare in modo efficace ed efficiente sfide complesse e raggiungere obiettivi condivisi, promuovendo la collaborazione, la comunicazione e il processo decisionale in un ambiente di squadra.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# TEAM BUILDING TRIVIA QUIZ

## Fasi

1. Dividete i partecipanti in squadre, assicurandovi che ogni squadra sia diversa in termini di abilità, competenze e prospettive.
2. Spiegate lo scopo e gli obiettivi del quiz di team building, sottolineando l'importanza della collaborazione, della comunicazione e del processo decisionale.
3. Dopo ogni round di domande, agevolate una sessione di revisione in cui le squadre condividono le loro risposte e i loro ragionamenti con l'intero gruppo.
4. Assegnate punti a ogni squadra in base all'accuratezza delle risposte e alla capacità di lavorare insieme in modo collaborativo.
5. Concludete il quiz con una sessione di riflessione in cui i partecipanti discutono le loro esperienze e le intuizioni acquisite durante l'attività.
6. Riassumete i punti chiave dell'attività, sottolineando l'importanza della collaborazione, della comunicazione e del processo decisionale per raggiungere obiettivi condivisi.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Relazioni di gruppo
- Valutazione osservativa
- Sessioni di follow-up
- Brainstorming

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# DUE VERITA' ED UNA BUGIA

This activity is an interactive way for a group to get to know each other better while also testing their deduction skills. Each member of the group takes turns sharing three statements about themselves: two true and one false. The challenge for the rest of the group is to listen carefully and try to figure out which of the three statements is a lie. It encourages active listening, observation, and sometimes even a bit of creativity in coming up with believable statements. It is a wonderful icebreaker that sparks conversation and helps create connections among group members as they share personal anecdotes and facts.

## Obiettivi di apprendimento

- ✔ **Pensiero critico** - per sviluppare la capacità di analizzare le informazioni e di formulare giudizi motivati per identificare le affermazioni false.
- ✔ **Abilità comunicative** - per migliorare la capacità di articolare efficacemente le esperienze personali e i dettagli.
- ✔ **Capacità decisionali** - per esercitarsi a prendere decisioni informate sulla base di informazioni limitate, affinando la capacità di valutare la credibilità e di formulare giudizi

## Materiale necessario

Penne e fogli

Timer (facoltativo)

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# DUE VERITÀ ED UNA BUGIA

### Teoria metodologica

In questa attività i partecipanti si impegnano a condividere dettagli personali su di sé sotto forma di due verità e una bugia. L'obiettivo principale è quello di promuovere connessioni più profonde e migliorare le capacità di comunicazione all'interno del gruppo attraverso l'ascolto attivo, il pensiero critico e la discussione riflessiva. Questa metodologia si basa sui principi dell'apprendimento attivo, del coinvolgimento dei partecipanti e della discussione interattiva.

Questo approccio strutturato garantisce la chiarezza degli obiettivi, delle procedure e dei risultati desiderati, rendendolo adattabile a diverse dinamiche e contesti di gruppo. In definitiva, l'attività mira a promuovere interazioni significative ed esperienze di apprendimento che contribuiscano a creare un'atmosfera di gruppo positiva e una crescita individuale.

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# DUE VERITA' ED UNA BUGIA

## Fasi

1. Introdurre lo scopo dell'attività.
2. Spiegare le regole: ogni partecipante pensa a due affermazioni vere su di sé e a una falsa.
3. Ogni persona condivide tre affermazioni con il gruppo.
4. Il resto del gruppo indovina quale affermazione è falsa.
5. A turno, ogni partecipante dichiara quale affermazione ritiene falsa.
6. Incoraggiare i partecipanti a motivare le loro ipotesi.
7. Estendere l'attività con discussioni più approfondite basate sulle esperienze o sulle opinioni dei partecipanti in merito alle affermazioni condivise.

Riassumete i punti chiave dell'attività.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Relazioni di gruppo
- Valutazione osservativa
- Sessioni di follow-up
- Brainstorming

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Perso in mare

Lo scenario prevede una simulazione in cui i partecipanti devono immaginare di essere bloccati sullo yacht che sta lentamente affondando. Viene dato loro un numero prestabilito di oggetti che hanno “salvato” dallo yacht. Il loro compito è quello di classificare in ordine di importanza gli oggetti che contribuiranno a garantire la loro sopravvivenza in mare aperto. L'attività è seguita da una discussione e dalla condivisione delle opinioni.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Sviluppare il pensiero critico: individuare gli oggetti da portare dalla nave.**
- ✓ **Sviluppare le capacità di comunicazione: i partecipanti negoziano con i colleghi durante l'esercitazione.**
- ✓ **Sviluppare le capacità di lavoro di squadra - Sviluppando una soluzione collaborativa all'argomento.**

## Materiale necessario

Penne e fogli

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Perso in mare

## Teoria metodologica

L'attività “Perso in mare” deve permettere ai partecipanti di discutere un problema astratto e di sviluppare una soluzione. Scegliendo una situazione insolita, invitiamo i partecipanti a sviluppare le loro capacità di problem solving e di comunicazione. Per decidere l'ordine di importanza degli oggetti da portare con sé, i partecipanti dovranno collaborare, comunicare chiaramente e ascoltare le idee dei colleghi. In questo modo, i partecipanti hanno a disposizione un mezzo pratico per sviluppare le loro capacità di lavoro di squadra, che dovrebbero aiutarli nelle loro future carriere. Inoltre, può anche mostrare ai partecipanti come possono sfruttare efficacemente i loro punti di forza sul posto di lavoro. A causa della natura dell'attività, ogni partecipante avrà soluzioni diverse al problema. Il modo in cui sviluppano le loro soluzioni, attraverso la propria considerazione del problema e il contributo dei colleghi, darà loro uno spazio per esaminare le soluzioni proposte rispetto ai colleghi.

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Perso in mare

## Fasi

1. Fornite ai partecipanti una descrizione del problema.
2. Chiedere ai partecipanti di riflettere su come risolverebbero il problema.
3. Dividere i partecipanti in gruppi di 2 o 3 persone.
4. Chiedere ai partecipanti di discutere le loro soluzioni individuali all'interno del gruppo.
5. Chiedere ai partecipanti di decidere in gruppo la loro decisione collettiva.
6. Chiedete a ciascun gruppo perché ha deciso questa soluzione.
7. Discutete le soluzioni e chiedete a ogni gruppo di accedere alle soluzioni degli altri.
8. Chiedete a ogni gruppo se manterrebbe la propria soluzione o utilizzerebbe quella di un altro gruppo.

## Valutazione

- Ogni partecipante di ciascun gruppo ha contribuito alla soluzione scelta?
- Ogni gruppo ha trovato una soluzione?
- Come è stato gestito il disaccordo all'interno del gruppo?
- Ogni gruppo ha presentato una spiegazione della propria soluzione?

A photograph of two young Black women in a casual setting, possibly a cafe or office breakroom. The woman on the left is wearing a light-colored, textured zip-up jacket and a plaid scarf, holding a white coffee cup. She is looking towards the woman on the right with a slight smile. The woman on the right is wearing a brown jacket and is also holding a white coffee cup. The background is blurred, showing what appears to be a modern interior space. The word "COMUNICAZIONE" is overlaid in the center in a bold, blue, sans-serif font.

**COMUNICAZIONE**

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Sessione di brainstorming per la ricerca di lavoro

La sessione di brainstorming per la ricerca di lavoro mira a sostenere le persone autistiche in cerca di lavoro nell'identificazione di potenziali opportunità di lavoro, nella comprensione dei propri punti di forza e nello sviluppo di un approccio strategico alla ricerca di lavoro. I partecipanti si cimenteranno in attività guidate di brainstorming per esplorare vari ruoli lavorativi, settori e tecniche di autopromozione.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Comprendere i punti di forza personali e il loro allineamento con i diversi ruoli lavorativi.
- ✓ Identificare le potenziali opportunità di lavoro in vari settori.
- ✓ Sviluppare le competenze per una ricerca di lavoro e un networking efficaci.
- ✓ Imparare le tecniche di autopromozione e di comunicazione delle esigenze sul posto di lavoro.

## Materiale necessario

Lavagna

Evidenziatori

Foglietti adesivi

Penne e matite

Lavagna a fogli  
mobili

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Sessione di brainstorming per la ricerca di lavoro

## Teoria metodologica

La sessione inizierà con un'introduzione agli obiettivi e all'importanza della ricerca di lavoro. I partecipanti completeranno una valutazione dei punti di forza e delle competenze per identificare le loro capacità specifiche. Utilizzando la lavagna, il facilitatore condurrà una sessione di brainstorming di gruppo per esplorare diversi settori e ruoli lavorativi che corrispondono alle competenze dei partecipanti. Verranno forniti dei fogli di lavoro per documentare le potenziali opportunità di lavoro e creare un piano personale di ricerca del lavoro.

I giovani con spettro autistico apprenderanno anche le strategie di networking e le tecniche di auto-advocatura attraverso discussioni interattive ed esercizi di giochi di ruolo. La sessione si concluderà con una revisione dei piani di ricerca del lavoro e una sessione di domande e risposte aperte.

## ATTIVITÀ FOGLIO 1

# Sessione di brainstorming per la ricerca di lavoro

## Fasi

1. Introdurre la sessione e i suoi obiettivi.
2. Effettuare una valutazione dei punti di forza e delle competenze.
3. Condurre una sessione di brainstorming di gruppo su ruoli e settori lavorativi.
4. Fornire fogli di lavoro per documentare le opportunità di lavoro e i piani di ricerca.
5. Discutere le strategie di networking.
6. Eseguire esercizi di gioco di ruolo per l'autopromozione.
7. Rivedere i piani di ricerca del lavoro.
8. Sessione di domande e risposte per rispondere alle domande dei partecipanti.

## Valutazione

- Moduli di feedback per i partecipanti
- Valutazione dei piani di ricerca di lavoro completati
- Osservazione dell'impegno dei partecipanti durante il brainstorming e il gioco di ruolo
- Sondaggi di autovalutazione pre e post sessione
- Sessione di follow-up per esaminare i progressi nella ricerca di lavoro

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Fare un passo in avanti

“Fare un passo avanti” è un'attività interattiva progettata per aiutare le persone autistiche in cerca di lavoro a comprendere le diverse sfide e i vantaggi che le persone incontrano sul posto di lavoro. Facendo fisicamente un passo avanti o indietro in base a determinati scenari, i partecipanti potranno comprendere l'importanza dell'empatia, della diversità e dell'inclusione.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Riconoscere le varie sfide e i privilegi che le persone possono incontrare sul posto di lavoro.
- ✓ Sviluppare un maggiore senso di empatia e comprensione per le diverse esperienze dei colleghi.
- ✓ Imparare l'importanza della diversità e dell'inclusione nella creazione di un ambiente di lavoro favorevole.
- ✓ Riflettere sulle esperienze personali e identificare i modi per sostenere l'inclusività sul posto di lavoro.

## Materiale necessario

Schede di scenario  
stampate

Nastro o corda per  
segnare la linea di partenza

Quaderni

Penne o matite

Elenco delle domande  
per la discussione

Lavagna

Evidenziatori

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Fare un passo in avanti

## Teoria metodologica

Il mediatore inizierà spiegando lo scopo dell'attività e le regole. I partecipanti si dispongono in fila al punto di partenza. Il facilitatore leggerà vari scenari che raffigurano diverse situazioni sul posto di lavoro e i partecipanti faranno un passo avanti o indietro in base alle loro esperienze o prospettive personali. Al termine dell'attività, i partecipanti torneranno ai loro posti per riflettere sulla loro posizione rispetto agli altri e discutere le loro sensazioni e osservazioni.

Il mediatore condurrà una discussione di gruppo per sottolineare l'importanza dell'empatia, della diversità e dell'inclusione sul posto di lavoro. I partecipanti saranno incoraggiati a condividere le loro riflessioni e a scriverle sui loro diari.

## ATTIVITÀ FOGLIO 2

# Fare un passo in avanti

## Fasi

1. Introdurre l'attività e i suoi obiettivi.
2. Spiegare le regole e distribuire le carte scenario.
3. Segnare la linea di partenza con nastro o corda.
4. Leggere gli scenari uno per uno.
5. I partecipanti fanno un passo avanti o indietro in base agli scenari.
6. Al termine degli scenari, fate tornare i partecipanti ai loro posti.
7. Condurre una discussione di gruppo sugli spunti dell'attività.
8. Incoraggiare i partecipanti a scrivere delle riflessioni sui loro diari.

## Valutazione

- Moduli di feedback dei partecipanti
- Osservazione dell'impegno dei partecipanti durante l'attività
- Annotazioni sul diario riflessivo
- Contributi alla discussione di gruppo
- Sondaggi pre e post attività su empatia e comprensione

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Recitare

I partecipanti sono incoraggiati a recitare un ruolo (ad esempio, diversi tipi di lavoro). Gli obiettivi di questa attività sono esplorare il concetto generale di diritti umani e sviluppare le capacità di comunicazione attraverso una presentazione drammatica. I partecipanti non possono parlare e devono mimare. I partecipanti possono anche utilizzare altri materiali o attrezzature durante la presentazione. L'aspetto più importante è che ogni persona sia coinvolta e che tutti i partecipanti guardino la performance dell'altro e siano coinvolti nella discussione e nel feedback finale.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ I partecipanti svilupperanno le loro capacità di problem solving e di comunicazione non verbale recitando vari ruoli.
- ✓ I partecipanti sono incoraggiati a partecipare come singoli e come gruppo per condividere le loro idee e prospettive.
- ✓ Ogni partecipante ha l'opportunità di impegnarsi e condividere le proprie idee e punti di vista.

## Materiale necessario

Oggetti di scena  
improvvisati

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Recitare

## Teoria metodologica

Lo scopo principale è quello di far emergere le opinioni dei giovani autistici su un argomento comune, i diritti umani, e incoraggiarli a condividere le loro idee con un gruppo di coetanei. I partecipanti devono essere informati che la loro comprensione generale dell'argomento è sufficiente per partecipare all'esercizio.

I partecipanti devono essere incoraggiati a rappresentare i “diritti umani in generale”, per illustrare questioni specifiche sui diritti umani di cui sono a conoscenza. È importante che i partecipanti siano incoraggiati a condividere le loro opinioni sull'argomento, in un modo che sia autentico per loro stessi.

I partecipanti devono essere informati che si tratta di un esercizio di gruppo e che il facilitatore è a disposizione per aiutarli a identificare un ruolo se desiderano assistenza.

Sarebbe utile per i partecipanti se suggeriste alcuni dei seguenti concetti all'inizio dell'esercizio:

- I diritti dei lavoratori sono diritti che proteggono le persone sul lavoro.
- I diritti dei lavoratori sono gli stessi per tutti i dipendenti di una determinata azienda.

## ATTIVITÀ FOGLIO 3

# Recitare

## Fasi

1. Spiegate che lo scopo dell'esercizio è quello di sviluppare una rappresentazione drammatica dell'idea generale dei diritti del lavoro.
2. Spiegate che non potranno usare parole e dovranno mimare la presentazione. Tuttavia, i gruppi possono utilizzare alcuni materiali o oggetti di scena, se lo desiderano.
3. Chiedete alle persone di dividersi in piccoli gruppi di 2 o 3 persone e date a ciascun gruppo un grande foglio di carta e un set di pennarelli.
4. Date ai gruppi 10 minuti di tempo prima per esporre le loro idee sui diritti del lavoro e poi per identificare le idee chiave che vorrebbero presentare come mimo.
5. Lasciate ai gruppi 30 minuti per progettare e provare il loro mimo. Spiegate che deve essere un lavoro di gruppo e che tutti devono avere un ruolo nella produzione.
6. Riunite i gruppi in modo che tutti possano guardare le rispettive performance.
7. Lasciate qualche minuto dopo ogni esibizione per il feedback e la discussione.
8. Chiedere agli spettatori di offrire le loro interpretazioni di ciò che hanno appena visto.
9. Incoraggiate il gruppo a spiegare eventuali punti che non sono emersi durante il feedback. Ripetete l'operazione per ogni rappresentazione.

## Valutazione

- Come si sono sentiti i partecipanti a questa attività? Era più o meno difficile di quanto avessero immaginato? Quali sono stati gli aspetti più difficili o le cose più difficili da rappresentare?
- Le persone hanno imparato qualcosa di nuovo sui diritti umani? Si sono sorpresi di sapere più di quanto pensassero?
- Ci sono state somiglianze e differenze nelle diverse presentazioni?
- Ci sono stati disaccordi di fondo sull'idea di diritti umani all'interno del gruppo? Come sono stati risolti?
- Sulla base delle presentazioni, quali sono secondo i partecipanti le caratteristiche più importanti e condivise dei diritti umani?

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Attività di storytelling

Lo storytelling comporta la creazione e la condivisione di storie, sia oralmente che in forma scritta. Questa attività incoraggia la creatività, lo sviluppo del linguaggio e l'espressione di sé.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare la creatività e l'immaginazione
- ✓ Migliorare le competenze linguistiche e comunicative
- ✓ Favorire l'espressione e la fiducia in se stessi

## Materiale necessario

Fogli

Penne

Computers

Ausili visivi

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Attività di storytelling

## Teoria metodologica

L'attività di storytelling utilizza un approccio multiforme per sviluppare le capacità comunicative dei giovani autistici. Gli ausili visivi svolgono un ruolo cruciale nel sostenere la creazione e lo sviluppo delle storie, rendendo più accessibili i concetti astratti e aiutando i partecipanti a organizzare i loro pensieri. Un quadro strutturato fornisce uno schema chiaro per la narrazione, guidando i partecipanti attraverso il processo e assicurando che possano trasmettere efficacemente le loro narrazioni.

La collaborazione tra pari è parte integrante della metodologia, in quanto incoraggia i partecipanti a condividere le loro storie tra loro e a fornire un feedback costruttivo. Questo ambiente interattivo e di supporto favorisce la fiducia, la creatività e lo sviluppo del linguaggio. Integrando queste metodologie, l'attività di storytelling offre un approccio completo al miglioramento delle abilità comunicative.

## ATTIVITÀ FOGLIO 4

# Attività di storytelling

## Fasi

1. Introdurre il concetto di narrazione e la sua importanza nella comunicazione.
2. Fornire supporti visivi o spunti narrativi per ispirare le idee.
3. Lasciare ai partecipanti il tempo di creare le loro storie, scritte o orali.
4. Facilitare sessioni di condivisione tra pari in cui i partecipanti possano presentare le loro storie.
5. Incoraggiare il feedback e la discussione su ogni storia.

## Valutazione

- Valutare la creatività e la coerenza delle storie create.
- Osservare le capacità comunicative durante la presentazione delle storie.
- Raccogliere feedback sull'esperienza di narrazione.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Sciarade emozionali

In questo gioco, i giovani con spettro autistico esprimono a turno diverse emozioni attraverso la mimica facciale, il linguaggio del corpo o le azioni senza parlare. Il resto del gruppo indovina l'emozione rappresentata. Questo aiuta a comprendere e a comunicare in modo più efficace i segnali non verbali.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ Migliorare il riconoscimento e l'interpretazione dei segnali non verbali.
- ✓ Migliorare l'espressione e la comprensione emotiva
- ✓ Favorire il coinvolgimento e l'interazione del gruppo

## Materiale necessario

Carte emozionali

Timer

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Sciarade emozionali

## Teoria metodologica

L'attività “sciarade emozionali” sfrutta il potere della comunicazione non verbale per migliorare la capacità dei partecipanti di riconoscere e interpretare le emozioni. Concentrandosi sulle espressioni facciali, sul linguaggio del corpo e sulle azioni, questa attività aiuta i partecipanti a sviluppare una comprensione più profonda dei segnali non verbali, che sono fondamentali per una comunicazione efficace. Il formato del gioco rende l'apprendimento coinvolgente e divertente, promuovendo la partecipazione attiva e l'interazione tra i membri del gruppo.

Il coinvolgimento del gruppo è una componente chiave della metodologia, in quanto incoraggia la collaborazione e il lavoro di squadra. I partecipanti lavorano insieme per indovinare le emozioni rappresentate, favorendo un senso di unità e cooperazione. Combinando queste metodologie, Emotion Charades offre un modo efficace e divertente per migliorare le capacità di comunicazione non verbale.

## ATTIVITÀ FOGLIO 5

# Sciarade emozionali

## Fasi

1. Spiegare le regole del gioco e l'importanza della comunicazione non verbale.
2. I partecipanti pescano a turno le carte delle emozioni e le interpretano senza parlare.
3. Il resto del gruppo indovina l'emozione rappresentata.
4. A turno, tutti hanno avuto la possibilità di rappresentare un'emozione.
5. Discutere le diverse emozioni e il modo in cui sono state comunicate.

## Valutazione

- Osservare la capacità dei partecipanti di rappresentare e indovinare accuratamente le emozioni.
- Valutare il coinvolgimento e l'interazione del gruppo durante il gioco.
- Raccogliere feedback sugli aspetti divertenti e di apprendimento dell'attività.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Gioco di ruolo per la risoluzione dei conflitti

Questa attività è una grande opportunità per i partecipanti di identificare e cercare di risolvere i conflitti e i problemi che possono sorgere sul posto di lavoro, attraverso lo sviluppo delle loro capacità di comunicazione e persuasione. Ai partecipanti verrà chiesto di impegnarsi in un'attività di gioco di ruolo, in cui prenderanno posizione su un argomento e cercheranno di difenderlo con argomenti concreti, cercando allo stesso tempo di guidare se stessi e il proprio team verso soluzioni innovative.

## Obiettivi di apprendimento

- ✔ Imparare a costruire argomenti in tempo reale e in condizioni reali.
- ✔ Sviluppare la capacità di prendere decisioni.
- ✔ Coltivare capacità di comunicazione aperta e di dialogo per risolvere un problema.
- ✔ Migliorare le capacità di pensiero critico.

## Materiale necessario

Schede di scenari

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Gioco di ruolo per la risoluzione dei conflitti

## Teoria metodologica

Per l'attività di gioco di ruolo sulla risoluzione dei conflitti, è necessario seguire una metodologia chiara e completa. I coordinatori devono assicurarsi di integrare i vari aspetti durante la realizzazione dell'attività, che sono i seguenti:

- **Comunicazione:** Impegno in un ambiente collaborativo che favorisca una comunicazione aperta, migliorando il rispetto e la comprensione dei partecipanti per le diverse opinioni.
- **Adattabilità:** Miglioramento della flessibilità rispetto agli scenari di problem solving, nonché sviluppo del pensiero critico per incorporare diversi aspetti nel processo di soluzione.
- **Autogestione:** Identificazione delle responsabilità del proprio ruolo, al fine di mantenere il controllo ed evitare di disturbare il buon funzionamento del team.
- **Lavoro di squadra:** Riconoscimento dell'importanza del lavoro di squadra per lo sviluppo di soluzioni efficaci e innovative, indipendentemente dai ruoli individuali.

## ATTIVITÀ FOGLIO 6

# Gioco di ruolo per la risoluzione dei conflitti

## Fasi

1. Breve descrizione dell'attività
2. Dividere i partecipanti in gruppi e distribuire le schede di scenario che trattano un conflitto sul posto di lavoro.
3. Lasciare che i partecipanti discutano e costruiscano le loro argomentazioni
4. I partecipanti si impegnano in un gioco di ruolo, in cui individuano i punti di disaccordo e cercano di presentare le loro argomentazioni attraverso il dialogo con le altre parti.
5. I partecipanti raggiungono una soluzione comune
6. Valutare e discutere la soluzione proposta

## Valutazione

- Feedback dei partecipanti
- Osservare la costruzione e l'articolazione delle argomentazioni dei partecipanti durante il gioco di ruolo.
- Valutare la fattibilità delle soluzioni finali raggiunte da ciascun gruppo.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Praticare il Posizionamento

In questa attività, i partecipanti preparano e consegnano un breve discorso o presentazione su un'idea di progetto, un servizio o un prodotto che ritengono possa essere utile al loro posto di lavoro. Questa attività incoraggia l'esercizio della comunicazione persuasiva, della chiarezza di espressione e delle capacità di parlare in pubblico in un contesto professionale.

### Obiettivi di apprendimento

- ✓ Acquisire fiducia nel parlare in pubblico.
- ✓ Ricevere preziose indicazioni e sviluppare il pensiero critico.
- ✓ Migliorare le soft skills.
- ✓ Effettuare un'analisi delle esigenze di un'azienda.

### Materiali necessari

Computer/Laptop

Proiettore

Evidenziatori

Penne

Fogli

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Praticare il Posizionamento

## Teoria metodologica

La metodologia seguita per la progettazione e l'attuazione di questa attività mira ad aiutare i giovani a sviluppare le loro competenze professionali (sia hard che soft) e a consentire loro di acquisire un'importante esperienza prima di entrare nel mondo del lavoro. Le parti principali della metodologia sono organizzate come segue:

- **Parlare in pubblico:** La sicurezza nel parlare in pubblico e la capacità di presentare le idee in modo chiaro e conciso costituiscono competenze importanti che ogni lavoratore dovrebbe possedere nell'attuale mercato del lavoro.
- **Comunicazione persuasiva:** La capacità di persuadere e coinvolgere un pubblico è fondamentale per lo sviluppo di idee nuove e innovative in vari ambienti di lavoro.
- **Ricezione di feedback:** La volontà di miglioramento continuo, attraverso lo sviluppo delle competenze, e la capacità di esprimere e presentare le idee in modo semplice e conciso sono fortemente legate alle fasi di sviluppo di un'idea.

## ATTIVITÀ FOGLIO 7

# Praticare il Posizionamento

## Fasi

1. Breve descrizione dell'attività
2. Consentire ai partecipanti di identificare un punto debole della propria azienda o di sviluppare un'idea innovativa per il suo sviluppo.
3. Presentare come dovrebbe essere condotto un pitch: sviluppo dell'idea, preparazione della presentazione, scrittura dello scenario, linguaggio del corpo.
4. Lasciare che i partecipanti preparino il loro pitch
5. I partecipanti presentano il loro pitch
6. Discussione aperta, feedback e scambio di idee tra tutti i membri del gruppo e il coordinatore

## Valutazione

- Feedback dei partecipanti e discussione
- Valutare l'originalità e l'innovazione delle idee
- Valutare la capacità di persuasione dei partecipanti nel promuovere e spiegare le loro idee.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Scenari comunicativi attraverso il gioco di ruolo

I giochi di ruolo sulla comunicazione prevedono lo sviluppo di scenari simulati in cui i partecipanti assumono ruoli specifici e si confrontano tra loro. L'esercizio delle abilità sociali fondamentali, della comunicazione e della risoluzione dei problemi è facilitato da questa attività, che offre un ambiente strutturato e di supporto.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Fiducia in se stessi:** Acquisire fiducia nelle proprie capacità sociali, per ottenere interazioni più efficaci e positive con gli altri.
- ✓ **Capacità di risolvere i problemi:** Migliorare la capacità di affrontare e risolvere i conflitti o le sfide che si presentano durante le interazioni.
- ✓ **Abilità di conversazione:** Migliorare la capacità di iniziare, mantenere e concludere conversazioni in modo efficace.

## Materiale necessario

Schede di  
scenario  
(disponibili  
negli allegati)

Fogli e Penne

Costumi e  
accessori  
(facoltativi)

Timer  
(opzionale)

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Scenari comunicativi attraverso il gioco di ruolo

## Teoria metodologica

Gli scenari comunicativi del gioco di ruolo sono una metodologia di apprendimento esperienziale che simula le interazioni della vita reale per migliorare le competenze comunicative, sociali e di problem solving del mondo reale. Gli obiettivi di apprendimento degli scenari di comunicazione con giochi di ruolo includono il rafforzamento della fiducia in se stessi, il miglioramento delle capacità di risoluzione dei problemi e il perfezionamento delle abilità di conversazione. L'obiettivo di promuovere la fiducia in se stessi è quello di mettere gli allievi in condizione di sviluppare la fiducia nelle proprie abilità sociali, facilitando così interazioni più positive ed efficaci con gli altri.

I giochi di ruolo forniscono un metodo dinamico e interattivo per sviluppare le abilità sociali fondamentali. In definitiva, questo metodo prepara gli individui a interazioni più efficaci e positive nel mondo reale, immergendoli in situazioni autentiche, migliorando le loro capacità di risoluzione dei problemi e affinando le loro abilità di conversazione. Questo approccio favorisce la fiducia in se stessi.

## ATTIVITÀ FOGLIO 8

# Scenari comunicativi attraverso il gioco di ruolo

## Fasi

1. Spiegare lo scopo dell'attività, la sua rilevanza per la comunicazione nella vita reale e gli obiettivi di apprendimento.
2. Fornire una dimostrazione di uno scenario di gioco di ruolo per illustrarne il funzionamento.
3. Scegliere scenari che siano rilevanti per l'età, gli interessi e gli obiettivi comunicativi dei partecipanti.
4. Assegnare i ruoli ai partecipanti, assicurandosi che ciascuno abbia la possibilità di interpretare ruoli diversi nel corso dell'attività.
5. Date ai partecipanti il tempo di familiarizzare con i loro ruoli e con lo scenario.
6. Lasciate che i partecipanti inizino il loro gioco di ruolo.
7. Osservate le interazioni tra i partecipanti e prendete appunti sulle loro capacità di comunicazione, sugli approcci alla risoluzione dei problemi e sui livelli di autostima.
8. Facilitare una sessione di riflessione in cui i partecipanti possano condividere i loro pensieri e le loro esperienze.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Relazioni di gruppo
- Valutazione osservativa
- Sessioni di follow-up
- Brainstorming

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# Attività sulle strategie di comunicazione efficace

L'attività Strategie di comunicazione efficace è un workshop completo progettato per dotare i partecipanti di competenze essenziali per navigare nel processo di ricerca del lavoro. Attraverso sessioni interattive ed esercizi pratici, i partecipanti imparano ad articolare i propri punti di forza, a comunicare efficacemente durante i colloqui, a creare curriculum e lettere di presentazione convincenti e a fare networking con fiducia. Questa attività favorisce una comprensione più profonda del galateo della comunicazione professionale e consente agli individui di presentarsi in modo autentico e persuasivo nelle varie interazioni legate alla carriera. I partecipanti ottengono così preziose conoscenze e strumenti per migliorare la loro occupabilità e raggiungere il successo nelle loro carriere.

## Obiettivi di apprendimento

- ✔ **Sviluppo delle competenze** - per coltivare la capacità di articolare con sicurezza e persuasione i punti di forza, le esperienze e le aspirazioni di carriera personali.
- ✔ **Pensiero critico** - per sviluppare una comprensione sfumata delle strategie di comunicazione efficace cruciali per navigare nel processo di ricerca del lavoro.
- ✔ **Adattabilità** - per adattare le strategie di comunicazione alle diverse fasi del processo di ricerca del lavoro, tra cui il networking, i colloqui e le comunicazioni di follow-up.

## Materiale necessario

Carta e Penne

Dispense  
(facoltative)

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# Attività sulle strategie di comunicazione efficace

## Teoria metodologica

L'attività Strategie di comunicazione efficace è stata progettata per fornire ai partecipanti le competenze essenziali per navigare nel processo di ricerca del lavoro attraverso sessioni interattive ed esercizi pratici. La metodologia alla base di questo workshop prevede diverse fasi chiave per garantire un apprendimento completo e lo sviluppo di competenze. Questa metodologia garantisce che l'attività sulle strategie di comunicazione efficace fornisca ai partecipanti competenze e conoscenze preziose per migliorare la loro occupabilità e avere successo nei loro tentativi di carriera. Concentrandosi sulla valutazione sistematica, su obiettivi chiari, su attività coinvolgenti, su risorse adeguate, su una valutazione approfondita e su un miglioramento continuo, il workshop mira a mettere le persone in condizione di navigare con sicurezza nelle complessità del processo di ricerca del lavoro attraverso una comunicazione efficace.

## ATTIVITÀ FOGLIO 9

# Attività sulle strategie di comunicazione efficace

## Fasi

1. Definire gli obiettivi del workshop e i risultati desiderati.
2. Strutturare le sessioni e le attività per raggiungere gli obiettivi.
3. Preparare casi di studio, scenari di gioco di ruolo e materiali di presentazione (se necessario).
4. Illustrare l'importanza di una comunicazione efficace nella ricerca di lavoro.
5. Fornire esercizi pratici per migliorare le capacità comunicative dei partecipanti (ad esempio, coinvolgere i partecipanti in esercizi di ruolo per colloqui e networking).
6. Presentare casi di studio e facilitare le discussioni sulla comunicazione efficace nella ricerca di lavoro.
7. Svolgere simulazioni di colloqui con sessioni di feedback.
8. Facilitare la pratica del networking con vari scenari ed esercizi di comunicazione successivi.
9. Ripetere i risultati chiave e gli obiettivi del workshop.

## Valutazione

- Discussioni di gruppo
- Relazioni di gruppo
- Valutazione osservativa
- Sessioni di follow-up
- Brainstorming

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Dibattiti e discussioni

Formare due squadre che difendano o contestino un argomento specifico relativo alla diversità sociale. I giovani con spettro autistico devono essere divisi in gruppi in modo casuale e non in base alle loro opinioni personali. Dare alle squadre il tempo necessario per la ricerca e la preparazione della presentazione. Dopo la presentazione delle argomentazioni di entrambi i gruppi, i membri di entrambi possono offrire le loro opinioni personali e come si sono sentiti durante la preparazione e la presentazione.

## Obiettivi di apprendimento

- ✓ **Sviluppare le capacità di comunicazione - Attraverso uno scambio bidirezionale con i coetanei.**
- ✓ **Sviluppare le capacità di pensiero critico, sviluppando un'argomentazione coinvolgente e analizzando le posizioni degli altri partecipanti al gruppo.**
- ✓ **Sviluppare le capacità organizzative - Attraverso lo sviluppo e la strutturazione di un'argomentazione sul tema.**

## Materiale necessario

Esempi di argomenti

Spiegazioni di argomenti diversi

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Dibattiti e discussioni

## Teoria metodologica

Organizzare dibattiti e discussioni strutturate può essere un modo coinvolgente per i partecipanti di sviluppare le loro capacità di comunicazione, problem solving e lavoro di squadra. I partecipanti dovranno fare ricerche sull'argomento scelto e fornire un'argomentazione logicamente costruita. In questo modo svilupperanno le loro capacità di ricerca, di decisione e di pensiero critico. Nel trasmettere la loro argomentazione, i partecipanti dovranno comunicare con gli altri studenti, ascoltare il feedback e imparare a conoscere prospettive diverse. Questi elementi dell'attività sono particolarmente utili per i colloqui e per le competenze lavorative.

## ATTIVITÀ FOGLIO 10

# Dibattiti e discussioni

## Fasi

1. Dividere i partecipanti in gruppi di due
2. Fornite a ogni gruppo un argomento di discussione.
3. Spiegate a ogni partecipante che deve scegliere un ruolo, uno a favore e uno contro.
4. Chiedete ai partecipanti di fare una ricerca sull'argomento per qualche minuto.
5. Chiedete ai partecipanti di discutere i rispettivi ruoli.
6. Chiedete a entrambi di spiegare le ragioni della loro posizione.
7. Dopo che entrambi i partecipanti hanno terminato il dibattito, chiedete loro di riassumere le argomentazioni principali dell'avversario.

## Valutazione

- I partecipanti hanno presentato la loro posizione in modo chiaro e logico?
- I partecipanti hanno contrastato prospettive alternative?
- Cosa hanno fatto i partecipanti per prepararsi all'attività?

A young woman with curly brown hair and round glasses is smiling while reading a book in a library. The book she is holding is titled "O LIVRO PERIGOSO PARA GAROTOS" and features a red cover with a dinosaur illustration. The background shows bookshelves filled with books.

# BIBLIOGRAFIA

# PENSIERO CRITICO

ACRE - *Shaping career choices*. (n.d.). <https://sites.google.com/port.ac.uk>

*Autism and logical thinking: What to know*. (n.d.). <https://www-abtaba-com.translate.goog/blog>

Cage, E., & Howes, J. (2020). Dropping out and moving on: A qualitative study of autistic people's experiences of university. *Autism*, 24(7), 1664–1675. <https://doi.org/10.1177/1362361320918750>

*I am preparing to look for work*. (n.d.). [employmentautism.org.uk](https://employmentautism.org.uk). <https://employmentautism.org.uk>

Johnson, K. R. (2022). Using a strengths-based approach to improve employment opportunities for individuals with autism spectrum disorder. *New Horizons in Adult Education and Human Resource Development*, 34(1), 16–25. <https://doi.org/10.1002/nha3.20321>

Knight, D. (2017, December 21). Why teachers should create vision boards with their students - Study All Knight. Study All Knight. <https://www.studyallknight.com>

*Mind Mapping for Children with ASD: Uses and Benefits - Meister*. (2013, October 29). MeisterTask. <https://www.mindmeister.com/blog/mind-mapping-for-children-with-asd/>

Tamosevicius, R. (2022, November 21). *Why is Game-Based learning important?* *eLearning Industry*. <https://elearningindustry.com/why-is-game-based-learning-important>

Tay, H., & Kee, K. (2019). Effective questioning and feedback for learners with autism in an inclusive classroom. *Cogent Education*, 6(1), 1634920. <https://doi.org/10.1080/2331186x.2019.1634920>

Use of Structured Teaching for Treatment of Children with Autism and Severe and Profound Mental Retardation on JSTOR. (n.d.). [www.jstor.org](http://www.jstor.org). <http://www.jstor.org/stable/23879460>

# PROBLEM SOLVING

Alderson-Day, B. (2014). Verbal Problem-Solving Difficulties in autism spectrum disorders and atypical language development. *Autism Research*, 7(6), 720–730. <https://doi.org/10.1002/aur.1424>

*Benefits of role-playing and scenario discussions in shaping behavior.* (2024, February 8). Varthana. <https://varthana.com/school/benefits-of-role-playing-and-scenario/>

Chien, Y., Chu, Y., Zhao, Y., Chou, C., & Chiang, J. (2013). A visualized scenario learning system for children with high-functioning autism. *Digest of Technical Papers - IEEE International Conference on Consumer Electronics*. <https://doi.org/10.1109/isce.2013.6570248>

Crespi, B. (2021). Pattern unifies autism. *Frontiers in Psychiatry*, 12. <https://doi.org/10.3389/fpsy.2021.621659>

Dalphonse, A. (2023, September 27). *Errorless Learning: complete guide*. Master ABA. <https://masteraba.com/errorless-learning/>

Kunce, L., & Mesibov, G. B. (1998). Educational Approaches to High-Functioning Autism and Asperger Syndrome. *In Springer eBooks* (pp. 227–261). [https://doi.org/10.1007/978-1-4615-5369-4\\_11](https://doi.org/10.1007/978-1-4615-5369-4_11)

Larson, M. J., South, M., Krauskopf, E., Clawson, A., & Crowley, M. J. (2011). Feedback and reward processing in high-functioning autism. *Psychiatry Research*, 187(1–2), 198–203. <https://doi.org/10.1016/j.psychres.2010.11.006>

Meadan, H., Ostrosky, M. M., Triplett, B., Michna, A., & Fettig, A. (2011). Using Visual Supports with Young Children with Autism Spectrum Disorder. *Teaching Exceptional Children*, 43(6), 28–35. <https://doi.org/10.1177/004005991104300603>

Research, O. F. A. (2021, October 6). Why is Gamification an Effective Tool for Autistic Students? | Organization for Autism Research. *Organization for Autism Research*. <https://researchautism.org/blog/why-is-gamification-an-effective-tool-for-autistic-students/>

# PROBLEM SOLVING

Rutherford, M., Baxter, J., Grayson, Z., Johnston, L., & O'Hare, A. (2019). Visual supports at home and in the community for individuals with autism spectrum disorders: A scoping review. *Autism*, 24(2), 447–469. <https://doi.org/10.1177/1362361319871756>

Site, A. (2020, February 5). *8 Sensory-Friendly activities and experiments for both children and adults with ASD*. The Autism Site News. <https://blog.theautismsite.greatergood.com/cs-sensory-activities/>

Toni. (2021, June 17). *5 Clean science Experiments for autistic Children - our Family Code*. *Our Family Code*. <https://ourfamilycode.com/clean-science-experiments-for-autistic-children/>

*Virtual reality simulations can help autistic people complete real-world tasks, MU study finds*. (2024). <https://showme.missouri.edu/2023/virtual-reality-simulations-can-help-autistic-people-complete-real-world-tasks-mu-study-finds/>

Williams, G. (2019, August 28). *Four awesome science experiments your child will love*. Neural Balance. <https://www.neuralbalance.com/blogs/parenting/science-experiments-child>

Z-AGENCY s.r.o. (n.d.). *10 Advantages of treasure hunt Activities* | TerraHunt. <https://www.terrahunt.com/blog/10-advantages-of-treasure-hunt-activities>

<https://antidiscriminationpack.eu/wp-content/uploads/2019/06/PACK-2.0-EN.pdf>

# SELF MANAGEMENT

*Be Well, Think Well: Supporting Individuals with Anxiety and Autism.* (n.d.). <https://paautism.org/resource/be-well-anxiety-autism/>

Berkovits, L., Blacher, J., Eisenhower, A., & Daniel, S. (2023). The Emotion Regulation Checklist with Young Autistic Children: Data Set for Comparative Use in Intervention Studies. *Journal of Autism and Developmental Disorders*. <https://doi.org/10.1007/s10803-023-05991-y>

Chapter 22. Youth Mentoring Programs | Section 6. Youth Goal Setting | Main Section | Community Tool Box. (n.d.). <https://ctb.ku.edu/>

Iswari, M., Efrina, E., Kasiyati, & Mahdi, A. (2019). Developing Social Skills of Autistic Children through Role Play. *1st Non Formal Education International Conference (NFEIC 2018)*. <https://doi.org/10.2991/nfeic-18.2019.14>

Kori. (2023, August 18). Free printable daily schedule for children on the autism spectrum. *Kori at Home*. <https://koriathome.com/daily-routine-printable-kids/>

McCurdy, E. E., & Cole, C. L. (2013). Use of a Peer Support Intervention for Promoting Academic Engagement of Students with Autism in General Education Settings. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 44(4), 883–893. <https://doi.org/10.1007/s10803-013-1941-5>

Nurse, R. (2023, April 6). Why visual schedules are effective in supporting people with Autism - picturepath. Picturepath. <https://mypicturepath.com>

Sara. (2024, July 22). *Mindfulness and Autism: Effective Strategies for Enhancing Well-Being - Learning for a Purpose*. Learning for a Purpose. <https://learningforapurpose.com/mindfulness-and-autism/>

Spek, A. A., Van Ham, N. C., & Nyklíček, I. (2013). Mindfulness-based therapy in adults with an autism spectrum disorder: A randomized controlled trial. *Research in Developmental Disabilities*, 34(1), 246–253. <https://doi.org/10.1016/j.ridd.2012.08.009>

Tomczak, M. T., Mpofu, E., & Hutson, N. (2022). Remote Work Support Needs of Employees with Autism Spectrum Disorder in Poland: Perspectives of Individuals with Autism and Their Coworkers. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 19(17), 10982. <https://doi.org/10.3390/ijerph191710982>

Velentza, F. (2023, January 26). *Creating Routines for Teens with Autism*. Upbility Publications. <https://upbility.net>

# SELF MANAGEMENT

<https://vkc.vumc.org/assets/files/resources/selfdetermination-toolkit.pdf>

<https://autism.org/wp-content/uploads/2022/03/Emotional-Regulation-March-2022.pdf>

# TEAMWORK

*Autistic people can't work as part of a team | Different minds.* (2022, April 6). Different Minds | Autism Scotland. <https://differentminds.scot/lived-experiences/autistic-people-cant-work-as-part-of-a-team/>

Baron-Cohen, S., Ashwin, E., Ashwin, C., Tavassoli, T., & Chakrabarti, B. (2009). Talent in autism: hyper-systemizing, hyper-attention to detail and sensory hypersensitivity. *Philosophical Transactions of the Royal Society B Biological Sciences*, 364(1522), 1377–1383. <https://doi.org/10.1098/rstb.2008.0337>

Blankenship, L., & Blankenship, L. (2022, August 15). *Bridging the Gap: Clear Expectations Are Instrumental for Employees with Autism*. Vanderbilt Business School. <https://business.vanderbilt.edu>

*Considering Community Service: Building Social Skills for Youth with Autism Spectrum Disorder* | Think Work. (n.d.). <https://www.thinkwork.org>

Mentor. (2020, July 13). *Program feature: Autism Mentorship Program (AMP) - MENTOR*. <https://www.mentoring.org/>

O'Hagan, B., Sonikar, P., Grace, R., Castillo, D., Chen, E., Agrawal, M., Dufresne, S., Rossetti, Z., Bartolotti, L., & Krauss, S. (2022). Youth and Caregivers' Perspective on Teens Engaged as Mentors (TEAM): an inclusive peer mentoring program for autistic adolescents. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 53(6), 2219–2231. <https://doi.org/10.1007/s10803-022-05543-w>

Sharif, M., Navaee, S., Abedanzadeh, R., & Salar, S. (2018). The effects of positive normative feedback on learning a throwing task among children with autism spectrum disorder. *Nursing and Midwifery Studies*, 7(2), 87. [https://doi.org/10.4103/nms.nms\\_71\\_17](https://doi.org/10.4103/nms.nms_71_17)

Siaperas, P., & Beadle-Brown, J. (2006). A case study of the use of a structured teaching approach in adults with autism in a residential home in Greece. *Autism*, 10(4), 330–343. <https://doi.org/10.1177/1362361306064433>

*Supporting students on the autism spectrum: Student Mentor Guidelines* - National Mentoring Resource Center. (2023, March 23). National Mentoring Resource Center. <https://nationalmentoringresourcecenter.org/resource/supporting-students-on-the-autism-spectrum-student-mentor-guidelines/>

Tamara. (2023, December 27). *Why role play can increase your autistic child's social skills* [and download a free role playing guide]. Autism & ADHD Connection. <https://autismadhdconnection.com/why-role-play-can-increase-your-autistic-childs-social-skills-and-download-a-free-role-playing-guide/>

# TEAMWORK

Tomczak, M. T., & Kulikowski, K. (2023). Toward an understanding of occupational burnout among employees with autism – the Job Demands-Resources theory perspective. *Current Psychology*, 43(2), 1582–1594. <https://doi.org/10.1007/s12144-023-04428-0>

Wainer, J., Ferrari, E., Dautenhahn, K., & Robins, B. (2010). The effectiveness of using a robotics class to foster collaboration among groups of children with autism in an exploratory study. *Personal and Ubiquitous Computing*, 14(5), 445–455. <https://doi.org/10.1007/s00779-009-0266-z>

# COMUNICAZIONE

Champlain College Online. (2019, November 22). Five Conflict-Resolution Strategies for the Workplace. <https://online.champlain.edu/>.  
<https://online.champlain.edu/blog/top-conflict-resolution-strategies>

Habib, K., Montreuil, T., & Bertone, A. (2018). Social Learning Through Structured Exercise for Students with Autism Spectrum Disorders. *Review Journal of Autism and Developmental Disorders*, 5(3), 285–293. <https://doi.org/10.1007/s40489-018-0139-3>

Myles, O., Boyle, C., & Richards, A. (2019). The social experiences and sense of belonging in adolescent females with autism in mainstream school. *Educational and Child Psychology*, 36(4), 8–21. <https://doi.org/10.53841/bpsecp.2019.36.4.8>

Peterson, C. C., Slaughter, V., & Brownell, C. (2015). Children with autism spectrum disorder are skilled at reading emotion body language. *Journal of Experimental Child Psychology*, 139, 35–50. <https://doi.org/10.1016/j.jecp.2015.04.012>

Rao, S. M., & Gagie, B. (2006). Learning through Seeing and Doing. *Teaching Exceptional Children*, 38(6), 26–33. <https://doi.org/10.1177/004005990603800604>

Staff, C. (2024, August 13). *What are effective presentation skills (and how to improve them)*. Coursera. <https://www.coursera.org/articles/presentation-skills>

A young woman with curly brown hair and round glasses is smiling while reading a book in a library. The book she is holding is titled "O LIVRO PERIGOSO PARA GAROTOS" and features a red cover with illustrations of a dinosaur and a knight. The background shows bookshelves filled with books, creating a warm and studious atmosphere.

# ALLEGATI

# **SCHEDE DI SCENARIO**

1

## CHIEDERE UN AUMENTO



**Contesto:** Un dipendente vuole parlare con il proprio manager di un aumento di stipendio.



### Ruoli:

- **Dipendente:** Deve argomentare in modo convincente la propria richiesta.
- **Manager:** Deve prendere in considerazione la richiesta nel rispetto dei vincoli di budget e della politica aziendale.
- **Collega:** Offre consigli al dipendente su come presentare il proprio caso.
- **Osservatore:** Valuta la persuasività e la sicurezza dell'approccio del dipendente.

2

## RECLAMO DI UN CLIENTE



**Contesto:** Un cliente è insoddisfatto di un prodotto o di un servizio (creare un contesto situazionale) e contatta l'assistenza clienti.



### Ruoli:

- **Cliente:** Si sente turbato e vuole una soluzione rapida.
- **Rappresentante dell'assistenza clienti:** Deve calmare il cliente e trovare una soluzione soddisfacente.
- **Manager:** Interviene se la situazione si aggrava e richiede una decisione finale.
- **Osservatore:** Prende nota delle strategie utilizzate dall'addetto per calmare la situazione e risolvere il problema.

## 3

## NEGOZIARE UNA PROROGA DELLA SCADENZA



**Contesto:** Un dipendente ha bisogno di una proroga sulla scadenza di un progetto a causa di circostanze impreviste (creare un contesto situazionale).



### Ruoli:

- **Dipendente:** Deve giustificare la necessità di una proroga e proporre una nuova scadenza.
- **Manager:** Deve valutare la richiesta, tenendo conto delle tempistiche del progetto e del carico di lavoro del team.
- **Collega:** Offre consigli su come inquadrare la richiesta al manager.
- **Osservatore:** Valuta la persuasività dell'argomentazione del dipendente e il processo decisionale del manager.

## 4

## RISOLUZIONE DEI CONFLITTI SUL POSTO DI LAVORO



**Contesto:** Due dipendenti hanno un conflitto sulle responsabilità del progetto e hanno bisogno di una mediazione (creare un contesto situazionale).



### Ruoli:

- **Dipendente 1:** Percepisce che il suo contributo viene trascurato, ma cerca un accordo comune.
- **Dipendente 2:** Si sente usato e dato per scontato.
- **Manager:** Deve mediare il conflitto e garantire che il progetto rimanga in piedi.
- **Osservatore:** Valuta l'efficacia delle capacità di mediazione del manager e l'equità della risoluzione.

5

## UN NUOVO DIPENDENTE



**Contesto:** Un nuovo dipendente si sta unendo al team e ha bisogno di un onboarding adeguato.



### Ruoli:

- **Nuovo dipendente:** Desideroso di capire il proprio ruolo e di integrarsi nel team.
- **Rappresentante delle risorse umane:** Conduce il processo di onboarding, illustrando le politiche aziendali, la cultura e le risorse.
- **Team leader:** Introduce il nuovo dipendente nel team e delinea le responsabilità specifiche del lavoro.
- **Osservatore:** Valuta il processo di inserimento e l'integrazione iniziale del nuovo dipendente.

6

## PIANIFICARE UN EVENTO AZIENDALE



**Contesto:** L'azienda sta organizzando un grande evento e il coordinamento è fondamentale (creare un contesto situazionale).

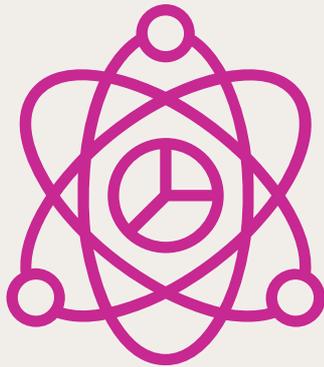


### Ruoli:

- **Organizzatore di eventi:** Pianifica l'evento aziendale, gestendo il luogo, il programma e le attività.
- **Responsabile marketing:** Si assicura che l'evento sia in linea con gli obiettivi di marketing e di branding dell'azienda.
- **Responsabile finanziario:** Gestisce il budget dell'evento e approva le spese.
- **Osservatore:** Gestisce il budget dell'evento e approva le spese.

# **SCHEDE DI DIALOGO**

# SCHEDE DI DIALOGO



Scoprite che un vostro collega manipola i dati per gonfiare le statistiche di performance. Denunciarlo potrebbe portare alla sua dimissione dal lavoro, ma ignorarlo potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda.

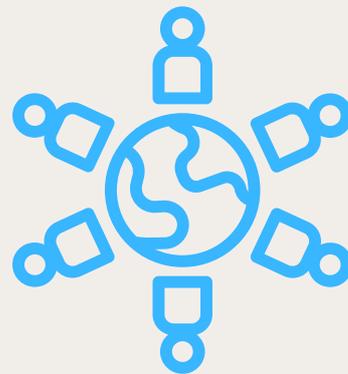
**Domande:**

Denunciare o non denunciare? Perché?  
Lealtà o responsabilità?  
Come limitare i danni?

Il vostro collega che proviene da un contesto culturale diverso spesso esprime idee in un modo che gli altri trovano in contrasto, anche se il suo contributo è prezioso.

**Domande:**

Affrontare le differenze di comunicazione?  
Promuovere la sensibilità culturale?  
Bilanciare il rispetto e i diversi punti di vista?





Il vostro dipartimento dispone di un budget limitato per due progetti ugualmente importanti, ma solo uno può essere interamente finanziato.

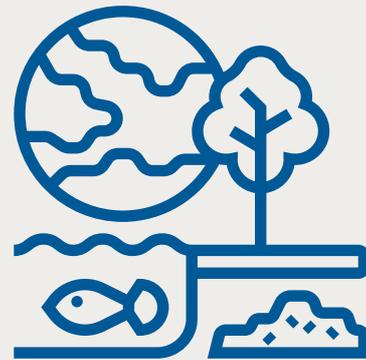
**Domande:**

- Criteri di decisione?
- Comunicare la decisione ai team?
- Implicazioni etiche?

I vostri superiori stanno pensando a una strategia di riduzione dei costi che potrebbe potenzialmente portare all'inquinamento o alla distruzione dell'habitat nell'area locale.

**Domande:**

- Come conciliare ambiente e finanza?
- I doveri etici dell'azienda nei confronti dell'ambiente e della comunità?
- Come può il team promuovere le pratiche ecologiche?



La vostra azienda ha l'opportunità di collaborare con un fornitore che si impegna in pratiche di lavoro non etiche all'estero, ma che offre prezzi significativamente più bassi rispetto ad altri fornitori.

**Domande:**

- Come bilanciare costi ed etica del lavoro?
- Responsabilità dell'azienda nei confronti dei lavoratori interessati?
- Fasi di approvvigionamento etico e pratiche di lavoro?

Notate che il vostro collega lavora costantemente per molte ore e si porta spesso il lavoro a casa, sacrificando il tempo e il benessere personale.

**Domande:**

Come discutere dell'equilibrio tra lavoro e vita privata con i membri del team?

Ruolo della cultura aziendale?

Politiche di sostegno all'equilibrio vita-lavoro?



Vi è stato chiesto di condurre una valutazione delle prestazioni dei membri del vostro team, ma avete dei pregiudizi personali che possono influenzare le vostre valutazioni.

**Domande:**

Garantire una valutazione equa delle prestazioni?

Ruolo dell'autoconsapevolezza nella riduzione dei pregiudizi?

Fasi di implementazione di valutazioni obiettive?

Avete scoperto che sul vostro posto di lavoro i dipendenti maschi che ricoprono ruoli simili a quelli delle colleghe femmine hanno sempre uno stipendio più alto.

**Domande:**

Affrontare i divari retributivi di genere in modo etico?

Implicazioni dell'affrontare o dell'ignorare?

Garantire una retribuzione equa indipendentemente dal genere?

